

Anno XXI

Supplemento al n. 73 del 31 marzo 2020

Sommario

affari istituzionali

coronavirus; presidente tesei chiede disponibilità e collaborazione a cliniche private

coronavirus; regione umbria attiva cc per donazioni

san benedetto, presidente tesei: "occasione per riscoprire spirito di comunità"

coronavirus; il contributo del volontariato umbro; tesei: "grazie per la vostra preziosa opera"

coronavirus, anche attraverso pagoumbria possibile donare su cc attivato da regione umbria

coronavirus; da prociv nazionale altri 7 ventilatori per intensiva; tesei: "primi frutti interlocuzione istituzionale, ma ancora sotto le necessità"

coronavirus, regione umbria; bandiere a mezz'asta e minuto di silenzio per le vittime

agricoltura

agricoltura: morroni "altri cinque milioni pagati da agea a oltre mille aziende umbre. nonostante il grave periodo di emergenza la struttura regionale è impegnata con efficienza a sostegno delle imprese"

bilancio

bollo auto, il servizio allo sportello della regione umbria sarà chiuso al pubblico fino a quando permane lo stato di emergenza

bilancio, agabiti: "sosteniamo cittadini, famiglie e imprese. 20 milioni per emergenza coronavirus"

sospeso pagamento tasse automobilistiche dovute per il periodo dall'1 marzo al 30 aprile 2020



casa

casa: ulteriori 1.130.000 euro per il fondo a sostegno dei locatari meno abbienti. melasecche "entro l'estate un secondo bando per tutti i comuni"

economia

cassa integrazione, fioroni: "regione attiva per favorire accordo con sigle sindacali e datoriali in modo da poterne garantire erogazione quanto più veloce possibile"

coronavirus; differiti versamenti annualità scavo con ordinanza presidente regione, assessore morroni: provvedimento urgente in aiuto ad aziende settore estrattivo

cassa integrazione in deroga: si potranno presentare dalle ore 15.00 di domani, 1° aprile, le domande per il territorio della regione umbria

formazione e lavoro

scuola umbra di amministrazione pubblica, 5 dottoresse conseguono titolo in medicina generale tramite conference call

scuola umbra: successo per il primo corso a catalogo online rivolto alla pa causa covid19

istruzione

scuola, agabiti: 224mila euro per sostenere la didattica a distanza

politiche sociali

coletto, "2 milioni di euro per garantire la vita indipendente delle persone disabili"

protezione civile

coronavirus, le forniture pervenute alla protezione civile umbra

pubblica amministrazione

covid 19, scuola umbra attiva la formazione a distanza gratuita per la pa

regione umbria in smart working, agabiti: "l'amministrazione ha risposto tempestivamente"

regione umbria in smart working; ad oggi 700 i dipendenti coinvolti, "soddisfazione" assessore fioroni



villa umbra, quasi 400 iscrizioni ai corsi online organizzati dalla scuola umbra per la pa

sanità

coronavirus: 164 i positivi in umbria, 420 fuori dall'isolamento fiduciario

coronavirus: 197 i positivi in umbria, 462 fuori dall'isolamento fiduciario

coronavirus: coletto, tamponi agli asintomatici utili per la prevenzione su scala nazionale

sanità: assessore coletto su accordi stabilizzazione personale, "la sanità umbra guarda oltre l'emergenza"

coronavirus: firmato accordo università degli studi di perugia e regione umbria per assunzione a tempo determinato dei medici specializzandi al fine di fronteggiare l'emergenza da COVID-19

coronavirus: in umbria 2 deceduti, 247 i positivi, 648 fuori dall'isolamento fiduciario

coronavirus: coletto, "già operativo l'ospedale di pantalla, accolti i primi pazienti"

coronavirus: in umbria salgono a 4 i deceduti, 334 i positivi, 720 fuori dall'isolamento fiduciario

coronavirus: in umbria salgono a 7 i deceduti, 395 i positivi, 810 fuori dall'isolamento fiduciario

coronavirus: in umbria salgono a 12 i deceduti, 5 i pazienti guariti, 462 i positivi, 1278 fuori dall'isolamento fiduciario

coronavirus: "presto attive 17 unità speciali per la gestione dei pazienti domiciliari, i medici lavoreranno in sicurezza"

coronavirus: coletto, "in umbria pronti già 85 posti di terapia intensiva, arriveremo a 117, ma il governo faccia la sua parte"

coronavirus: in umbria 522 i positivi, 1578 fuori dall'isolamento fiduciario, dati aggiornati alle ore 8 del 22 marzo

coronavirus: in umbria 577 i positivi, 1884 fuori dall'isolamento fiduciario, dati aggiornati alle ore 8 del 23 marzo



coronavirus; tesei: "anche parte dell'ospedale di foligno per accrescere l'intensiva"; la presidente scrive al governo perché mantenga gli impegni presi e invita le forze politiche umbre "ad impegnarsi per battaglia comune"

coronavirus: tamponi, "grande sforzo dei servizi territoriali per ridurre tempi di attesa dei pazienti domiciliari"

coronavirus: 17 i decessi per infezione covid-19

coronavirus: in umbria 648 i positivi, 2052 fuori dall'isolamento fiduciario, dati aggiornati alle ore 8 del 24 marzo

coronavirus: 19 in umbria i decessi per infezione covid-19

coronavirus: in umbria 8 guariti, 710 i positivi, 2254 fuori dall'isolamento fiduciario, dati aggiornati alle ore 8 del 25 marzo

coronavirus: villa muzi di città di castello ospiterà i pazienti clinicamente guariti e non ancora negativi al virus

coronavirus: in umbria 12 clinicamente guariti e 8 guariti con 2 tamponi negativi, 802 i positivi

coronavirus: in umbria 884 i positivi, 2629 fuori dall'isolamento fiduciario

coronavirus: presentate strategie della regione per ricerca positività covid-19 con test rapidi

coronavirus, 24 in Umbria i decessi per infezione covid-19

coronavirus, istituita zona rossa a pozzo, piccola frazione di gualdo cattaneo

coronavirus: in 969 i positivi

sanità: coletto, "screening gratuito per diagnosi precoce del tumore al seno a donne tra 45 e 49 anni con familiarità"

coronavirus: 29 in umbria i decessi per infezione covid-19

coronavirus: in umbria 1023 i positivi, aumentano i clinicamente guariti, 3354 usciti dall'isolamento

coronavirus: 31 in umbria i decessi per infezione covid-19



coronavirus: in umbria 1051 i positivi, aumentano i clinicamente guariti, 3827 usciti dall'isolamento

coronavirus, assessore coletto: prorogata al 31 luglio 2020 validità esenzioni e iscrizione servizio sanitario nazionale

costituito il comitato di supporto tecnico-scientifico università-regione in risposta all'emergenza covid-19. al via la sperimentazione di test rapidi

coronavirus: laboratorio di virologia e ricercatori dell'università insieme per far fronte all'emergenza

coronavirus: al via ricerca positività con test rapidi

coronavirus: all'ospedale di Perugia il primo parto da donna positiva al covid-19

coronavirus: in umbria 1078 i positivi, aumentano i clinicamente guariti, 4232 usciti dall'isolamento

coronavirus: coletto, "regione segue con attenzione la situazione della popolazione di pozzo"

sport

piediluco, firmato da regione accordo di programma con comune di terni: consentirà al centro di canottaggio di ospitare anche gare internazionali

trasporti

presidente tesei firma nuova ordinanza sui trasporti ferroviari. melasecche "ulteriori riduzioni richieste da trenitalia ma garantita la mobilità dell'umbria"

turismo

turismo e cultura, agabiti: prorogati bandi "umbria charme" e per lo spettacolo

viabilità

dopo 17 anni parte la variante di castiglione del lago. melasecche "un investimento di circa 7 milioni e mezzo"

affari istituzionali

coronavirus; presidente tesei chiede disponibilità e collaborazione a cliniche private



Perugia, 19 mar. 020 - In relazione all'emergenza legata alla pandemia da covid-19, la Regione Umbria ha chiesto ad alcune strutture sanitarie private (Lami, Porta Sole, Liotti, Villa Fiorita, Villa Aurora) la disponibilità a fornire ai servizi delle Aziende sanitarie pubbliche alcuni dispositivi e apparecchiature utilizzate nelle sale operatorie e qualunque altra strumentazione utile per l'assistenza a pazienti da destinare a terapie sub-intensive e/o intensive. Il tutto prendendo atto che è già stata data indicazione dalla Regione alle strutture sanitarie private di sospendere tutte le attività programmate e procrastinabili, fatte salve, quindi, le urgenze in atto.

“Appare chiaro che il sacrificio richiesto in questo momento di difficoltà - ha sottolineato la presidente della Regione Donatella Tesei - si rende necessario per garantire a tutta la nostra comunità cure adeguate ed assistenza continuativa. Ringrazio fin da ora per il fattivo ed importante contributo che le strutture contattate vorranno dare allo sforzo in atto per il contenimento e la cura della pandemia. Ora, più che mai, è necessario fare squadra. Sono certa che ognuno di noi sia pronto a fare la propria parte per il bene comune”.

Dalla seduta odierna, inoltre, la Giunta regionale dell'Umbria si riunisce in videoconferenza.

coronavirus; regione umbria attiva cc per donazioni

Perugia, 20 mar. 020 - La Giunta regionale dell'Umbria ha attivato un conto corrente per la raccolta di donazioni finalizzate a sostenere gli interventi per contrastare gli effetti dell'emergenza coronavirus.

Il conto è intestato a Regione Umbria e denominato "Donazioni per emergenza COVID-19 Umbria 2020", IBAN : IT 84 W 02008 03033 000105889866

san benedetto, presidente tesei: "occasione per riscoprire spirito di comunità"

Perugia, 21 mar. 020 - "San Benedetto, patrono d'Europa, è ulteriore occasione per riflettere, in questo periodo storico fuori dall'ordinario, dell'importanza di essere e sentirsi comunità per uscire dalle difficoltà che viviamo": lo ha detto la presidente della Regione Umbria Donatella Tesei in occasione della Festa di San Benedetto.

“Un'unità e solidarietà europea, ma anche una solidarietà quotidiana che nasce da atteggiamenti personali di rispetto per se stessi e per gli altri, sono approcci imprescindibili per affrontare ostacoli apparentemente insormontabili - ha aggiunto. La festa di San Benedetto unisce tristemente l'Europa, colpita dalla pandemia, e Norcia, la cui basilica è simbolo del terremoto del 2016. Ma per quanto comprensibilmente difficile, è proprio ora che non bisogna avvilirsi ed arrendersi. È questo il momento di riscoprire quello spirito di comunità, religioso e laico, che deve



darci la forza di rialzarci ancora una volta e di affrontare le avversità. Siamo vicini al popolo nursino, che già profondamente ferito non potrà celebrare come avrebbe voluto il suo patrono. Ma dobbiamo aver bene in mente - ha concluso la presidente - che il sacrificio odierno di tutti noi di restare a casa, sarà il bene di domani".

coronavirus; il contributo del volontariato umbro; tesei: "grazie per la vostra preziosa opera"

Foligno, 24 mar. 020 - Un piccolo esercito, che si muove nel silenzio, con spirito di servizio e senso civico, oltre che con profondo altruismo. Nel silenzio delle città, delle periferie urbane, dei piccoli centri, loro si muovono svolgendo compiti e missioni di enorme importanza nel tempo del coronavirus. Sono i volontari della Protezione Civile regionale. Ogni giorno, in tutta l'Umbria, operano in media più di 150, tra volontari di protezione civile e volontari sanitari, che con 40 mezzi assicurano un servizio preziosissimo, soprattutto in considerazione dei forti limiti alla mobilità personale imposti giustamente dall'emergenza coronavirus. Sono loro che si occupano di assicurare ogni giorno, ed anche più volte in un giorno, la consegna di generi alimentari, medicinali, dispositivi di protezione individuale (mascherine, guanti, camici), beni di prima necessità, alle tante persone in condizioni di fragilità. Ma nel tempo del coronavirus sono sempre e soprattutto loro a supportare tutti quei cittadini che sparsi in ogni territorio della regione vivono la condizione di quarantena presso le loro abitazioni, e che non hanno altri che possono occuparsi di loro. E supportano anche quanti, risultati positivi al COVID-19, sono stati messi in isolamento domiciliare.

Nelle scorse settimane è toccato sempre ai volontari dare una mano nel montaggio delle tende per il pre-triage fuori dagli ospedali o delle varie strutture sanitarie, ed in particolare modo danno un aiuto fondamentale nella gestione del pre-triage presso gli 11 pronto soccorso di tutta la regione, gestendo ed organizzando il flusso di quanti si rivolgono a questi servizi sanitari. E garantiscono inoltre il trasporto urgente di dotazioni sanitarie e di protezione presso gli Ospedali; approntano luoghi da destinare a quarantena; supportano l'attività degli oltre 70 Comitati operativi comunali che sono stati aperti nel corso dell'emergenza. Ad oggi il totale dei volontari in Umbria è di 4676, di cui 3654 sono volontari di protezione civile e 1022 volontari sanitari.

"Il vostro impegno costante, quotidiano, che svolgete con discrezione e dietro le quinte - ha affermato la presidente della Regione Umbria, Donatella Tesei - rappresenta un'opera preziosa e di straordinaria importanza, in questa difficile e complessa emergenza sanitaria. Per questo intendo mandare a tutti voi, che mettete a disposizione il vostro tempo a favore della comunità, un ringraziamento sincero e particolare, ed un augurio di buon



lavoro. Essere comunità significa, come fate voi, trovare compimento e gioia nel donare agli altri il proprio aiuto”.

coronavirus, anche attraverso pagoumbria possibile donare su cc attivato da regione umbria

Perugia, 26 mar. 020 - È possibile effettuare le donazioni sul conto corrente attivato dalla Regione Umbria per l'emergenza COVID-19 anche accedendo dalla piattaforma regionale dei pagamenti elettronici PagoUMBRIA (<https://pagoumbria.regione.umbria.it>). Occorre cliccare sull'area Pagamenti Spontanei, selezionando l'Ente Regione Umbria e infine sul pagamento "Donazioni emergenza COVID-19 Umbria 2020".

Per donare, basta inserire le informazioni richieste, il sistema propone un riepilogo del pagamento e, dopo aver scelto di pagare on-line, inserendo la propria email viene proposto l'elenco delle banche e istituti di pagamento accreditati sul Nodo Nazionale dei Pagamenti per la pubblica amministrazione PagoPA, attraverso i quali la donazione può essere effettuata con carta di credito/debito o bonifico, conto corrente o altri metodi di pagamento.

coronavirus; da prociv nazionale altri 7 ventilatori per intensiva; tesei: "primi frutti interlocuzione istituzionale, ma ancora sotto le necessità"

Foligno, 30 mar. 020 - Sette ventilatori ad alta complessità, per terapia intensiva, sono stati consegnati questa mattina alla Regione Umbria dal Dipartimento nazionale di Protezione civile. I dispositivi, prodotti in Italia, saranno destinati quanto prima agli Ospedali umbri. Sempre dal Dipartimento nazionale della Prociv sono in consegna nella giornata odierna 13 mila mascherine chirurgiche; 7.100 mascherine FFP2; 6.476 tubi endotracheali e 200 tute di protezione.

"Abbiamo avuto ed abbiamo - ha sottolineato la Presidente della Regione Umbria, Donatella Tesei - una interlocuzione continua, istituzionale e determinata con la Protezione Civile nazionale, con il Governo e con la Consip per garantire l'arrivo in Umbria delle strumentazioni necessarie. Una determinazione che inizia a dare i suoi frutti. Sicuramente quanto ricevuto, pur se estremamente utile, non soddisfa totalmente le nostre necessità. A tal fine continueremo ad essere presenti quotidianamente nei tavoli nazionali, e siamo fiduciosi che riceveremo quando richiesto".

A fronte del fabbisogno stimato dalla Protezione civile umbra per tutto il sistema sanitario regionale, infatti, il materiale inviato dal Dipartimento nazionale non copre le necessità. Soprattutto per ciò che riguarda i ventilatori polmonari per la terapia intensiva e sub intensiva. Ad oggi, con i nuovi arrivi, alla Regione Umbria sono stati consegnati dalla Protezione civile nazionale in tutto 19 ventilatori per terapia intensiva (la



richiesta è stata di 60) e 8 ventilatori per terapia sub intensiva (il fabbisogno stimato è di 108).

Per ciò che riguarda i dispositivi di protezione individuale va registrata una carenza, rispetto al fabbisogno, in particolar modo di camici chirurgici; camici impermeabili; guanti in lattice; guanti in nitrile e guanti in vinile; mascherine FFP2 e FFP3. Basti pensare a tal proposito che il fabbisogno stimato ad esempio delle mascherine FFP2 è di 14 mila unità settimanali, mentre il numero di quelle in consegna è di 7.100 pezzi.

coronavirus, regione umbria; bandiere a mezz'asta e minuto di silenzio per le vittime

Perugia, 31 mar. 020 - Anche la Regione Umbria ha accolto oggi l'appello lanciato dall'Anci in segno di lutto per ricordare le persone decedute nell'emergenza Coronavirus e in segno di solidarietà nei confronti delle loro famiglie.

Le bandiere all'ingresso di Palazzo Donini dalle 12 sono state esposte a mezz'asta ed è stato osservato un minuto di silenzio.

agricoltura

agricoltura: morroni "altri cinque milioni pagati da agea a oltre mille aziende umbre. nonostante il grave periodo di emergenza la struttura regionale è impegnata con efficienza a sostegno delle imprese"

Perugia, 18 mar. 020 - Altri 5 milioni di euro sono stati pagati da AGEA in questi giorni a 1.077 imprese agricole per le misure a superficie e il benessere animale del PSR per l'Umbria 2014-2020, che si aggiungono agli 8 milioni pagati 20 giorni fa, portando la spesa pagata dall'inizio dell'anno ad oltre 13 milioni di euro.

"Un rilevante risultato - sottolinea l'assessore regionale Roberto Morroni - in un momento di emergenza sanitaria quale quella attuale in cui le imprese necessitano di liquidità. È importante, infatti, che per fronteggiare gli effetti della pandemia anche il sistema dei pagamenti di AGEA non rallenti e si dimostri un importante strumento di supporto finanziario per le imprese del settore agricolo. Si deve sottolineare - continua l'assessore - che i buoni risultati che si stanno conseguendo sono da attribuire anche al personale regionale impegnato quotidianamente nella concessione dei benefici economici a favore delle imprese agricole. A questi va il mio personale apprezzamento e gratitudine per il senso del dovere e responsabilità che stanno dimostrando in questo difficile momento.

Vista la difficoltà che le imprese del settore agricolo stanno vivendo in questo periodo - spiega l'assessore - la Regione ha prorogato tutti i termini di scadenza dei procedimenti amministrativi connessi ai bandi del PSR. Sono infatti stati differiti i termini di integrazione documentale e presentazione delle rendicontazioni di tutte le concessioni emesse dalla Regione quali ad esempio quelle relative agli investimenti nelle aziende



agricole, all'agroindustria, alle filiere agroalimentari e al pacchetto giovani. A tale importante provvedimento - conclude Morroni - gli assessori regionali tramite la Commissione Politiche Agricole della Conferenza delle Regioni hanno sottoposto all'attenzione del ministro Bellanova un "pacchetto" di proposte di priorità di intervento per fronteggiare la crisi economica che sta già subendo il settore agricolo. Si tratta per lo più di proposte da inviare alla Commissione europea volte a richiedere, da un lato, di autorizzare gli Organismi pagatori ad anticipare tutti i pagamenti dell'annualità 2020 della PAC - pagamenti diretti, OCM ortofrutta, olio e vino e PSR - e dall'altro di prorogare a fine anno tutti i termini previsti dalle normative europee dei controlli amministrativi connessi ai pagamenti dell'intera PAC.

"Infine - conclude l'assessore Morroni -, ci siamo fatti latori come Regione Umbria, sia presso il Ministero che presso le altre Regioni della necessità di articolare una modifica del quadro comunitario in tema di aiuti di Stato che possa consentire di fronteggiare l'emergenza superando i limiti stringenti delle normative che riguardano le imprese agricole, agrituristiche e della pesca. Sappiamo che la Commissione Europea dovrebbe in questo senso introdurre a breve nuove disposizioni che vanno esattamente in questa direzione".

bilancio

bollo auto, il servizio allo sportello della regione umbria sarà chiuso al pubblico fino a quando permane lo stato di emergenza

Perugia, 17 marzo 2020 - Allo scopo di contrastare e contenere il diffondersi del coronavirus Covid-19, si informa tutta la cittadinanza che il Servizio allo sportello Bollo Auto della Regione Umbria, operante nei giorni martedì e giovedì dalle ore 10,00 alle ore 12,00, sarà chiuso al pubblico fino a quando permane lo stato di emergenza. Si invita, inoltre, la cittadinanza a privilegiare le comunicazioni telefoniche, di posta elettronica e Pec, ricordando che è possibile inoltrare le richieste tramite:

- Telefono: contattando il numero 0755044512 dal lunedì al venerdì dalle ore 10,00 alle ore 12,00
- Email: utilizzando il seguente indirizzo bolloauto@regione.umbria.it
- PEC: utilizzando il seguente indirizzo direzionerisorse.regione@postacert.umbria.it

bilancio, agabiti: "sosteniamo cittadini, famiglie e imprese. 20 milioni per emergenza coronavirus"

Perugia, 18 mar. 020 - "Con questo Bilancio la Regione Umbria mette in sicurezza i propri conti, adempie agli impegni di finanza pubblica e sostiene cittadini, famiglie e imprese, rendendo



disponibili 11 milioni di euro per l'anno in corso e, complessivamente, 26 milioni di euro nel triennio. A queste risorse si aggiungono circa 20 milioni di euro per fronteggiare gli effetti diretti e indiretti dell'emergenza Coronavirus che, con l'adozione di questo Bilancio, la Giunta regionale potrà mettere subito a disposizione". Lo ha dichiarato l'assessore regionale al Bilancio, Paola Agabiti, in merito all'approvazione da parte dell'Assemblea legislativa dell'Umbria del Bilancio di previsione 2020-2022.

"Si tratta quindi di un provvedimento utile, importante e lungimirante - ha proseguito Agabiti -, che ci consente di recuperare spazi di disponibilità finanziaria senza i quali non avremmo avuto la possibilità di fronteggiare le ricadute economiche, produttive, occupazionali e sociali della crisi in atto.

"Nonostante alcune forti ed evidenti criticità strutturali, siamo riusciti a liberare risorse per i servizi fondamentali, senza aumentare le imposte regionali. Abbiamo infatti realizzato una seria ed importante spending review, tagliando i costi della politica e le spese di funzionamento, anche delle società regionali, lasciando invariati i costi per il personale".

"Ci saranno quindi più finanziamenti per il Trasporto Pubblico Locale, per il comparto produttivo turistico, per la cultura, per le famiglie numerose, per il sociale, per la sicurezza urbana, per la Protezione civile, per le strade regionali e per altri strategici settori. Interventi ai quali si aggiungeranno le risorse derivanti dalla riprogrammazione dei Fondi europei".

"È stato molto importante - ha concluso - approvare questo Bilancio anticipando i tempi previsti grazie alla disponibilità e al senso di responsabilità dimostrate da tutte le forze politiche".

sospeso pagamento tasse automobilistiche dovute per il periodo dall'1 marzo al 30 aprile 2020

Perugia, 31 mar. 020 - "Con l'approvazione di questa delibera, che sospende il pagamento delle tasse automobilistiche, la Giunta regionale ha voluto dare un segnale alle famiglie e alle imprese umbre colpite dall'emergenza Covid-19 - commenta l'assessore regionale Paola Agabiti. Il pagamento delle somme dovute dal 1 marzo al 30 aprile è stato infatti posticipato al 30 giugno 2020, senza sanzioni o interessi per l'utente".

"Si tratta - aggiunge l'assessore - di un primo provvedimento. Stiamo valutando ulteriori soluzioni che potremmo eventualmente applicare in futuro".

La sospensione del pagamento non impedisce il versamento volontario della somma dovuta, non prevede rimborso per gli importi già pagati.



casa

casa: ulteriori 1.130.000 euro per il fondo a sostegno dei locatari meno abbienti. melasecche "entro l'estate un secondo bando per tutti i comuni"

Perugia, 28 mar. 020 - "La Giunta regionale ha approvato, oltre alla delibera relativa al rifinanziamento del Fondo inquilini "morosi incolpevoli", anche quella che accantona in un secondo fondo, quello per il sostegno all'accesso delle abitazioni in locazione, ulteriori 1.130.000 euro, precedentemente non assegnati per mancanza di un numero sufficiente di 'morosi incolpevoli'". Ne dà notizia l'assessore regionale alle politiche abitative, Enrico Melasecche, aggiungendo che "ciò consentirà alla Regione entro l'estate di assegnare ai comuni anche questo secondo finanziamento, opportunamente incrementato da altri fondi ministeriali, per venire incontro ad una platea molto più vasta di inquilini a basso reddito".

L'assessore sottolinea che "esistono due fondi che cercano di aiutare gli inquilini con problemi personali e di reddito: il Fondo inquilini "morosi incolpevoli" che va incontro a ben determinate categorie di locatari, con problemi specifici relativi alla impossibilità a provvedere al pagamento del canone locativo a causa della perdita o di una consistente riduzione della capacità reddituale del nucleo familiare, quindi con requisiti stringenti fissati tassativamente dalla legge, con il quale la Regione ha assegnato 670.000 euro ai "comuni ad alta tensione abitativa" dell'Umbria che stanno per predisporre i relativi bandi; ed il "Fondo nazionale per il sostegno all'accesso delle abitazioni in locazione", legge 431/98, per tutti gli inquilini non abbienti che pur non rientrando fra i "morosi incolpevoli" si trovano comunque in condizioni economiche disagiate, fondo questo non più operante dal 2015. Alcuni comuni non hanno mai utilizzato o utilizzato in minima parte i fondi assegnati per i "morosi incolpevoli" per cui intendiamo recuperare queste somme - afferma l'assessore Melasecche -, giacenti da tempo, per porle a disposizione questa volta di tutti i comuni dell'Umbria.

Coloro che appartengono alla categoria dei "morosi incolpevoli" potranno entro breve partecipare al primo bando che i comuni dovranno indire.

Tutti gli altri locatari non abbienti, in base al proprio ISEE, potranno partecipare al secondo bando che tutti i comuni dell'Umbria indiranno in autunno sulla base delle somme che stiamo approntando.

Vista la crisi in atto - ha concluso Melasecche -, appare quanto mai doveroso sostenere le famiglie che si trovano in maggiori difficoltà".



economia

cassa integrazione, fioroni: "regione attiva per favorire accordo con sigle sindacali e datoriali in modo da poterne garantire erogazione quanto più veloce possibile"

Perugia, 25 mar. 020 - Oggi la Giunta della Regione dell'Umbria ha approvato una delibera al fine di ridurre gli impatti sui datori di lavoro e i lavoratori derivanti dall'emergenza sanitaria connessa alla diffusione del Covid-19. Preso atto infatti delle previsioni contenute nel decreto legge n. 18 del 2020 in materia di Cassa Integrazione in Deroga, dello stanziamento nazionale pari ad euro 3 miliardi e 293,2 milioni per l'anno 2020 e del successivo decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell'Economia e della Finanza che ha ripartito una prima quota delle risorse disponibili stanziando all'Umbria 20 milioni di euro, l'esecutivo dell'Umbria ha deliberato di far proprio l'accordo quadro per l'accesso alla Cassa Integrazione in Deroga formulato a seguito delle determinazioni convenute con le sigle sindacali e le organizzazioni datoriali. L'esecutivo dell'Umbria ha demandato ad ARPAL Umbria di eseguire le istruttorie delle domande, di emanare le relative autorizzazioni ed il monitoraggio dell'utilizzo delle risorse. In merito alle risorse stanziare inoltre, è stato deliberato che l'utilizzo delle risorse residue di cui all'art. 44 c. 6 bis del D.lgs. n. 148 del 2015 potrà essere destinato all'eventuale sforamento anche in via prospettica del limite di spesa, onde evitare l'interruzione dei provvedimenti concessori. La Regione Umbria ha dunque tempestivamente risposto alla grave emergenza che stiamo vivendo promuovendo un dialogo costante con tutti i soggetti coinvolti. Afferma infatti l'Assessore Michele Fioroni che "La Regione Umbria ha prontamente attivato l'accordo, frutto dell'intesa tra le parti. Ci siamo subito attivati infatti, ancora prima della pubblicazione del decreto sui criteri del riparto della Cassa Integrazione che attivava la prima tranche, per favorire un accordo con le sigle sindacali e con le organizzazioni datoriali in modo da poter procedere quanto prima a garantire un'erogazione quanto più veloce possibile della Cassa Integrazione. Ben consci che oggi più che mai sarà importante un'erogazione in tempi rapidi."

coronavirus; differiti versamenti annualità scavo con ordinanza presidente regione, assessore morroni: provvedimento urgente in aiuto ad aziende settore estrattivo

Perugia, 30 mar. 020 - La presidente della Regione Umbria, Donatella Tesei, ha firmato oggi l'ordinanza con cui si dispone la sospensione del termine di pagamento del contributo ambientale annuale dovuto dalle aziende estrattive, fissato al 31 marzo, differendone i termini. È quanto informa l'assessore regionale all'Ambiente, Roberto Morroni. "Un provvedimento urgente - sottolinea l'assessore -, con il quale diamo un sollecito e



concreto riscontro alla richiesta presentata da Confindustria Umbria, poiché anche questo settore è alle prese con i gravi disagi e le criticità causate dall'emergenza coronavirus. Il differimento dei pagamenti consentirà un più ampio respiro a queste aziende".

Con l'ordinanza "viene differito al 30 giugno 2020 il versamento del contributo della Tutela dell'Ambiente riferito all'annualità di scavo 2019 e dovuto dai titolari di autorizzazioni di cava che hanno scelto la modalità pagamento in un'unica soluzione".

Per i titolari di autorizzazioni di cava che hanno scelto il sistema di rateizzazione, "la prima rata andrà pagata entro il 30 giugno prossimo; la seconda e la terza entro il 30 settembre e la quarta rata entro il 31 dicembre 2020".

I contributi per la tutela dell'ambiente per le escavazioni effettuate nel 2019, da versare nel 2020 alla Regione, in base alla legge regionale, ammontano complessivamente a circa 900mila euro.

cassa integrazione in deroga: si potranno presentare dalle ore 15.00 di domani, 1° aprile, le domande per il territorio della regione umbria

Perugia, 31 mar. 020 - Potranno chiedere l'ammortizzatore (CIGD) le imprese con le unità locali/operative site in Umbria i cui lavoratori subordinati sono stati sospesi in tutto o in parte a causa degli effetti economici negativi conseguenti il fenomeno epidemiologico Covid-19. Si tratta quindi dei datori di lavoro del settore privato, ivi inclusi quelli agricoli, della pesca e del terzo settore compresi gli enti religiosi civilmente riconosciuti. "Ci siamo attivati fin da subito - spiega l'Assessore regionale alle Politiche per la competitività e crescita del sistema economico, Michele Fioroni - ancora prima della pubblicazione del decreto sui criteri del riparto della Cassa Integrazione che attivava la prima tranche, per favorire un accordo con le sigle sindacali e con le organizzazioni datoriali in modo da poter procedere quanto prima a garantire un'erogazione quanto più veloce possibile della Cassa Integrazione in questo momento in cui il sostegno al reddito delle famiglie dei lavoratori e alle imprese rappresenta un fattore fondamentale per la tenuta del sistema economico della nostra regione".

Lo strumento interviene in particolare per quei datori di lavoro, settori e lavoratori che generalmente non possono usufruire dei normali ammortizzatori sociali quali Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria e Straordinaria (CIGO e CIGS), Fondi di Solidarietà e Fondo di Integrazione Salariale (FIS), finanziando un periodo di sospensione fino a 9 settimane compreso tra il 23.02.2020 e il 30.06.2020. I datori di lavoro che hanno unità operative coinvolte in 5 o più regioni devono avanzare domanda al Ministero del lavoro e non alle singole regioni.



I beneficiari che accedono all'ammortizzatore sono i lavoratori subordinati con qualunque forma contrattuale, con qualifica di operai, impiegati e quadri, ivi compresi gli apprendisti e i lavoratori a domicilio, che risultino in forza alla data del 23.02.2020 presso l'unità produttiva che fa richiesta di CIGD. Non è richiesta l'anzianità minima di 90 giornate ma è sufficiente essere stati assunti alla data del 23 febbraio 2020 o precedente. Nel caso dei lavoratori a termine di qualunque settore, qualora la scadenza contrattuale sia antecedente il termine della domanda, l'ammortizzatore termina al momento della cessazione del rapporto di lavoro. In caso in cui il datore di lavoro sia una società cooperativa possono accedere i soci lavoratori con contratto di lavoro subordinato.

La CIGD, prevista con i Decreti-Legge n. 9/2020 e n. 18/2020, nell'ambito delle misure urgenti connesse all'emergenza, viene avviata a seguito dell'Accordo quadro che la Regione Umbria ha raggiunto con il partenariato lo scorso 23.03.2020 che detta le regole e le modalità per l'accesso all'ammortizzatore. Conseguentemente sono stati approvati il modello di accordo sindacale standard, laddove previsto dall'Accordo Quadro -aziende con più di 5 dipendenti- e le modalità procedurali.

Tutte le informazioni sono pubblicate nel portale di ARPAL Umbria, l'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro che gestirà per l'Umbria tutte le procedure relative alla Cassa Integrazione in Deroga.

Nel portale www.arpalumbria.it è presente una sezione dedicata alla cassa integrazione in deroga:

<https://www.arpalumbria.it/richiesta-cassa-integrazione-in-deroga> dove sono presenti tutte le informazioni, la Guida per l'accesso all'ammortizzatore sociale, il modello di accordi sindacale per le aziende con più di 5 dipendenti e le istruzioni per l'accesso e l'eventuale accreditamento al portale tematico SARE, attraverso il quale si potrà fare domanda.

formazione e lavoro

scuola umbra di amministrazione pubblica, 5 dottoresse conseguono titolo in medicina generale tramite conference call

Perugia, 18 mar. 020 - Si è concluso con successo l'esame finale online in Medicina Generale. La sessione straordinaria dell'esame finale per il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale Triennio 2016/2019 è stata organizzata dalla Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica, diretta da Alberto Naticchioni.

L'esame si è svolto ieri pomeriggio, a partire dalle 15, in modalità conference call. Cinque dottoresse hanno conseguito il titolo in Medicina Generale: Claudia Bruscia ha presentato la tesi "Le infezioni urinarie: una sfida ancora da combattere nel setting della Medicina Generale", Gaia Buono intervenuta sul tema "La gestione della polifarmacoterapia in Medicina Generale: Applicazione ambulatoriale di INTERCheck WEB", Angela Elmo ha



approfondito "La corretta gestione dell'osteoporosi e del paziente con frattura da fragilità in Medicina Generale", Elisa Falcinelli ha trattato la "Prevenzione della violenza domestica nel setting della Medicina Generale", Gioia Marchi è stata relatrice della tesi "Diagnosi precoce del decadimento cognitivo nel setting della Medicina Generale: la nostra esperienza".

"L'emergenza Coronavirus - ha sottolineato l'Amministratore Naticchioni - non ferma l'attività formativa per la PA promossa dalla Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica che sta progettando e attivando corsi online nelle diverse aree di competenza".

La sessione straordinaria dell'esame finale per il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale è stata presieduta da Graziano Conti, Presidente Ordine dei Medici di Perugia. Membri della commissione: Cecilia Becattini, Professore ordinario di Medicina e Chirurgia presso UniPg, Stefano Bravi, Dirigente di struttura complessa di Medicina Interna, Francesco Giorgetti, Medico di Medicina Generale, Gianluigi D'Angelo, Rappresentante del Ministero della Salute. Segretario: Roberta Cenci, Funzionario Amministrativo della Regione.

"Le operazioni si sono svolte nella massima regolarità, in modo efficiente - ha dichiarato il dottor Conti - dimostrando come, anche nell'attuale periodo, sia possibile proseguire nelle attività di formazione e di valutazione, dando la possibilità ai medici di completare il corso, conseguire il titolo ed essere immessi nel mondo del lavoro".

La Scuola Umbra ha competenza nella gestione e organizzazione delle attività relative ai corsi di formazione in Medicina Generale, tra le quali seminari e convegni, e delle attività di tirocinio pratico presso le strutture sanitarie della Regione, organizza anche la formazione di Tutor di Medicina Generale e di Docenti per la composizione degli appositi Albi regionali.

scuola umbra: successo per il primo corso a catalogo online rivolto alla pa causa covid19

Perugia, 20 mar. 020 - Al via la formazione a distanza a catalogo attivata dalla Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica, diretta da Alberto Naticchioni. Stamani, nel rispetto delle misure di contenimento del coronavirus, è stato erogato con successo il primo corso a online rivolto al pubblico impiego.

Il nuovo catalogo e-learning proposto dalla Scuola Umbra è partito stamani con il corso "L'Iva 2020 negli enti pubblici". L'aula digitale è stata guidata da Francesco Cuzzola, dottore commercialista, formatore su contabilità, bilancio e fiscalità per la PA, componente Commissione Nazionale Enti Locali e PA, Unione Nazionale Giovani Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

A dare il benvenuto agli oltre 50 iscritti l'Amministratore Naticchioni. "In tempi rapidi, grazie alla rete qualificata di docenti costruita in questi anni - ha dichiarato Naticchioni - inauguriamo oggi un innovativo e variegato catalogo formativo



digitale rivolto alla Pubblica Amministrazione. Oltre al corso odierno, attiveremo nelle prossime due settimane altri sei corsi online che stanno registrando un alto interesse tra i dipendenti pubblici”.

Lunedì 23 marzo si svolgerà il corso digitale “Le novità della legge di bilancio per gli enti locali e gli ultimi aggiornamenti” con Paola Mariani, funzionario della Ragioneria Generale dello Stato-MEF, componente della Commissione Arconet e coordinatore del gruppo di lavoro “Comuni di piccole dimensioni”.

Giovedì 26 marzo sarà online il corso “Il Coronavirus e sicurezza negli ambienti di lavoro”. Interverrà Marco Lai, docente a contratto di diritto e sicurezza del lavoro presso l’Università di Firenze.

Il corso online per la Pa “Approfondimenti sulla redazione degli atti amministrativi per la gestione delle gare di appalto e delle procedure di affidamento sottosoglia” si svolgerà lunedì 30 marzo con Alberto Barbiero, esperto in materia di appalti e servizi pubblici locali, formatore, collaboratore de Il Sole 24 Ore.

Martedì 31 marzo dipendenti pubblici in aula virtuale con il corso “Il lavoro nelle Pa nella fase di emergenza ed il lavoro agile o smart working”. Interverranno: Arturo Bianco, esperto in organizzazione e gestione del personale di Regione ed Enti, e Mauro Rapetti, Responsabile Sistemi Informativi e Statistica del Comune di Torgiano.

Programmata per il prossimo 3 aprile la formazione a distanza su “Gestione e Valorizzazione del patrimonio pubblico: la concessione di valorizzazione” sotto la guida di Flavio Paglia, responsabile della Valorizzazione del Patrimonio della Amministrazione Provinciale di Genova. Autore di numerose pubblicazioni, formatore esperto, CTU del Tribunale di Genova, Consulente per Corte dei Conti Liguria e Membro della Commissione Provinciale Indennità Espropri.

Il 6 aprile si svolgerà il corso “Organizzare e comunicare l'emergenza” con Stefano Maria Cianciotta, esperto in comunicazione politica e relazione pubbliche, docente di comunicazione di crisi aziendale, Facoltà di scienze della comunicazione all’Università degli Studi di Teramo.

istruzione

scuola, agabiti: 224mila euro per sostenere la didattica a distanza

Perugia, 25 mar. 020 - “Con il provvedimento approvato oggi in Giunta, la Regione sostiene con 224mila euro le scuole umbre nella organizzazione e realizzazione della didattica a distanza durante l'emergenza Covid-19”. Lo dichiara l'assessore alla scuola, Paola Agabiti, a seguito dell'approvazione della delibera regionale con la quale viene istituito uno stanziamento straordinario per le scuole primaria e secondaria di primo e di secondo grado.



Le risorse, provenienti dal bilancio regionale di previsione 2020/2021, serviranno per consentire agli studenti in difficoltà, nella connettività e/o nella dotazione di hardware, di accedere alla modalità della didattica on line, secondo un ordine di merito che tenga conto della situazione economica delle rispettive famiglie.

"Si tratta - spiega Agabiti di un primo intervento di natura emergenziale, immediatamente esecutivo e quindi a disposizione delle scuole per fronteggiare le criticità di natura tecnica legate all'insegnamento a distanza".

politiche sociali

coletto, "2 milioni di euro per garantire la vita indipendente delle persone disabili"

Perugia, 19 mar. 020 - Ammonta a 2 milioni di euro la cifra che la Regione Umbria ha deciso di stanziare per garantire continuità, per almeno altri 12 mesi, alle progettualità di vita indipendente già avviate nei Comuni umbri: lo comunica l'assessore alla Salute e al Welfare, Luca Coletto, precisando che le risorse derivano dai finanziamenti del POR FSE 2014-2020.

L'assessore, che nei giorni scorsi ha incontrato i sindaci di Foligno, Stefano Zuccarini e di Terni, Leonardo Latini, insieme agli assessori al Sociale, nonché presidenti di Zona, Agostino Cetorelli e Cristiano Ceccotti, ha anche espresso l'intenzione di istituire in maniera stabile un Tavolo regionale di confronto sulle tematiche relative al Welfare con la partecipazione della Regione, dei sindaci dei Comuni capofila delle 12 Zone sociali e integrato da rappresentanti delle Aziende Usl Umbria, laddove si tratti di materie relative all'integrazione socio-sanitaria.

Il Piano nazionale per la non autosufficienza, che dispone il riparto dei fondi alle Regioni, è stato pubblicato in Gazzetta ufficiale il 4 febbraio 2020. Le risorse nazionali verranno immediatamente assegnate alle Aziende sanitarie regionali e ai Comuni capofila.

"Anche in un momento di emergenza come quella che stiamo vivendo legata al propagarsi dell'infezione da coronavirus - ha detto l'assessore - gli Enti locali dell'Umbria e la Regione vogliono riservare attenzione alle necessità dei disabili. I progetti per la vita indipendente - aggiunge - sono finalizzati a garantire l'autodeterminazione e la promozione della massima autonomia delle persone con disabilità, attraverso percorsi personalizzati - spiega l'assessore - In tutti i territori, sono state presentate numerose domande per l'attivazione di progetti e, essendo un'azione di carattere sperimentale, le persone con disabilità, i cui progetti personalizzati sono stati ammessi a finanziamento, hanno manifestato la necessità di rafforzare il percorso avviato".

protezione civile

coronavirus, le forniture pervenute alla protezione civile umbra



Foligno, 24 mar. 020 - La Protezione civile regionale ha ricevuto dal Dipartimento nazionale di Protezione civile, alla data di oggi, le seguenti forniture:

- 5 ventilatori per terapia intensiva;
- 3 ventilatori trasportabili;
- 2 ventilatori per terapia sub intensiva;
- 268.000 mascherine modello "Montrasio" rettangolari;
- 208.000 mascherine a conchiglia chirurgiche;
- 30.000 mascherine FFP2;
- 1700 camici visitatori.

Nello specifico si evidenzia che: n. 2 respiratori da terapia intensiva (modello Draeger Savina) sono già stati destinati all'ospedale di Città di Castello e sono funzionanti; n.3 respiratori da terapia intensiva (modello Draeger Savina), secondo quanto riferito dai tecnici sanitari a cui sono stati inviati, devono essere oggetto di adeguamento degli attacchi dell'ossigeno in quanto differenti perché provenienti da Paesi che utilizzano attacchi diversi. Il relativo materiale necessario a tale adeguamento è già stato ordinato dalla Protezione civile regionale; n.3 respiratori da trasporto (modello Draeger Oxilog), sempre secondo quanto riferito dai tecnici sanitari a cui sono stati inviati, benché funzionanti non sono dotati di batterie e pertanto possono essere utilizzati solamente se attaccati alla rete elettrica. Tali respiratori, inoltre, hanno tutte le grafiche in lingua cinese; anche in questo caso si è provveduto ad ordinare sia le batterie sia i moduli in lingua italiana; n.2 respiratori da sub intensiva (modello Philips) sono già stati destinati al reparto MIV dell'ospedale di Perugia e sono funzionanti.

Relativamente alle mascherine modello "Montrasio" di tipo rettangolare, su indicazione del Dipartimento nazionale di Protezione civile sono state inizialmente distribuite ai reparti sanitari, ma occorre precisare che le stesse successivamente sono state oggetto di lamentele relativamente al loro utilizzo in ambito ospedaliero e pertanto distribuite ad altri soggetti.

pubblica amministrazione

covid 19, scuola umbra attiva la formazione a distanza gratuita per la pa

Perugia, 17 mar. 020 - L'emergenza Coronavirus non ferma l'attività formativa per la Pubblica Amministrazione promossa dalla Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica, diretta da Alberto Naticchioni. Pronto il nuovo catalogo dei corsi e-learning gratuiti per garantire l'aggiornamento professionale del pubblico impiego.



“In linea con i Decreti del Presidente del Consiglio e nel rispetto delle misure di sicurezza per contenere la diffusione del Coronavirus - afferma l'Amministratore Alberto Naticchioni - la Scuola Umbra presenta il calendario digitale dei corsi a catalogo. Formazione a distanza che siamo riusciti ad attivare in tempi rapidi grazie alla rete qualificata di docenti, costruita in questi anni”.

Il nuovo catalogo digitale per i dipendenti pubblici partirà venerdì 20 marzo con il corso “L'Iva 2020 negli enti pubblici”. Interverrà Francesco Cuzzola, dottore commercialista, formatore su contabilità, bilancio e fiscalità per la PA, componente Commissione Nazionale Enti Locali e PA, Unione Nazionale Giovani Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

Lunedì 23 marzo sarà la volta del corso digitale “Le novità della legge di bilancio per gli enti locali e gli ultimi aggiornamenti” con Paola Mariani, funzionario della Ragioneria Generale dello Stato-MEF, componente della Commissione Arconet e coordinatore del gruppo di lavoro “Comuni di piccole dimensioni”.

Il corso online “Approfondimenti sulla redazione degli atti amministrativi per la gestione delle gare di appalto e delle procedure di affidamento sottosoglia” si svolgerà lunedì 30 marzo con Alberto Barbiero, esperto in materia di appalti e servizi pubblici locali, formatore, consulente di enti locali, società partecipate e imprese, collaboratore de Il Sole 24 Ore.

Martedì 31 marzo in aula virtuale con il corso “Il lavoro nelle Pa nella fase di emergenza ed il lavoro agile o smart working”. Interverranno: Arturo Bianco, esperto in organizzazione e gestione del personale di Regione ed Enti, e Mauro Rapetti, Responsabile Sistemi Informativi e Statistica del Comune di Torgiano.

Programmata per il prossimo 3 aprile la formazione a distanza su “Gestione e Valorizzazione del patrimonio pubblico: la concessione di valorizzazione” sotto la guida di Flavio Paglia, responsabile della Valorizzazione del Patrimonio della Amministrazione Provinciale di Genova. Autore di numerose pubblicazioni, formatore esperto, CTU del Tribunale di Genova, Consulente per Cortei dei Conti Liguria e Membro della Commissione Provinciale Indennità Espropri.

I dipendenti pubblici potranno seguire la video lezione in diretta, scaricare il materiale didattico, compilare il test di valutazione finale attraverso GoToTraining, la piattaforma scelta dalla Scuola Umbra di Amministrazione. La modalità di iscrizione non cambierà. Basterà collegarsi al gestionale della Scuola tramite il sito www.villaumbra.gov.it seguendo la procedura già nota. Dopo l'iscrizione si riceverà una e-mail di conferma con le informazioni per collegarsi alla piattaforma. La Scuola consiglia di entrare in piattaforma almeno 15 minuti prima dell'inizio effettivo della formazione per risolvere eventuali criticità.



regione umbria in smart working, agabiti: "l'amministrazione ha risposto tempestivamente"

Perugia, 23 mar. 020 - "La Regione Umbria e i suoi dipendenti hanno dimostrato di saper rispondere in maniera efficiente e tempestiva all'accelerazione imposta dal coronavirus nell'ambito delle attività di smart working": lo ha detto l'assessore regionale al personale, Paola Agabiti. "Si tratta di un risultato importante, di un successo per l'amministrazione regionale e di un grande esempio di collaborazione tra i diversi assessorati e divisioni della Regione. Un plauso - conclude Agabiti - va all'ufficio del personale per il lavoro eseguito".

regione umbria in smart working; ad oggi 700 i dipendenti coinvolti, "soddisfazione" assessore fioroni

Perugia, 23 mar. 020 - "Fin dai primi contagi accertati in Italia del virus Covid-19 e fin dall'adozione delle prime misure deflattive del contagio adottate dal Governo, la Regione Umbria si è attivata per predisporre un protocollo che potesse consentire all'Ente di mantenere la necessaria continuità dell'attività in caso di emergenza": lo comunica l'assessore regionale Michele Fioroni. "In linea con le direttive del Governo di favorire lo smart working, la Regione ha saputo attuare tutte le misure necessarie per consentire alla maggior parte dei dipendenti di lavorare in sicurezza da casa e mantenere al tempo stesso la produttività. Ad oggi lavorano in smart working circa 700 dipendenti - prosegue l'assessore. Un obiettivo raggiunto con successo. La Regione ha saputo assicurare, tramite strumenti tecnologici innovativi, la continuità delle attività dell'Ente e, al tempo stesso, la salute di tutti i dipendenti. Anche la Giunta regionale, a fini di salute pubblica e in base alle misure di sicurezza varate dal Governo, si riunisce in videoconferenza. Si tratta di un grande lavoro della nostra divisione ICT - conclude soddisfatto Fioroni - che ha saputo accompagnare questa complessa fase di transazione digitale, garantendone la continuità di funzionamento senza cali di produttività".

villa umbra, quasi 400 iscrizioni ai corsi online organizzati dalla scuola umbra per la pa

Perugia, 30 mar. 020 - Sfiorano quota 400 le iscrizioni ai prossimi due corsi online dedicati rispettivamente alla redazione degli atti amministrativi per la gestione delle gare d'appalto e allo smart working nella Pubblica Amministrazione, organizzati dalla Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica, diretta da Alberto Naticchioni.

Il corso "Approfondimenti sulla redazione degli atti amministrativi per la gestione delle gare di appalto e delle procedure di affidamento sottosoglia" programmato per oggi, lunedì 30 marzo, registra infatti 194 iscrizioni. In aula virtuale:



Alberto Barbiero, esperto in materia di appalti e servizi pubblici locali, formatore e collaboratore de Il Sole 24 Ore.

Per domani, 31 marzo, si contano ben 197 iscrizioni al corso "Il lavoro nelle Pa nella fase di emergenza ed il lavoro agile o smart working". Interverranno: Arturo Bianco, esperto in organizzazione e gestione del personale di Regione ed Enti, e Mauro Rapetti, Responsabile Sistemi Informativi e Statistica del Comune di Torgiano.

La formazione a distanza proseguirà venerdì 3 aprile con il corso "Gestione e Valorizzazione del patrimonio pubblico: la concessione di valorizzazione" sotto la guida di Flavio Paglia, responsabile della Valorizzazione del Patrimonio della Amministrazione provinciale di Genova. Autore di numerose pubblicazioni, formatore esperto, CTU del Tribunale di Genova, Consulente per Cortei dei Conti Liguria e Membro della Commissione Provinciale Indennità Espropri.

Il 6 aprile si svolgerà il corso "Organizzare e comunicare l'emergenza" con Stefano Maria Cianciotta, esperto in comunicazione politica e relazione pubbliche, docente di comunicazione di crisi aziendale, Facoltà di scienze della comunicazione all'Università degli Studi di Teramo.

È programmato per il 9 aprile il corso "I Fondi diretti nella programmazione 2021 - 2027: indicazioni e prospettive di lavoro". Previsto l'intervento di Andrea Pignatti, esperto di progettazione comunitaria e di gestione di progetti internazionali, docente presso il Dipartimento di Lingue di Scuole Civiche di Milano Fondazione di Partecipazione.

sanità

coronavirus: 164 i positivi in umbria, 420 fuori dall'isolamento fiduciario

Perugia 16 mar. 020 - Dai dati aggiornati alla mezzanotte del 15 marzo, 164 persone in Umbria risultano positive al virus Covid-19, mentre 4 pazienti sono guariti.

Nella provincia di Perugia i positivi sono 104 e 60 in quella di Terni: sono ricoverati in 45, di cui 29 nell'ospedale di Perugia e 16 in quello di Terni. Dei 45 ricoverati, 15 sono in terapia intensiva, 7 nell'ospedale di Perugia e 8 in quello di Terni.

Le persone in osservazione sono 1995: di questi, 1428 sono nella provincia di Perugia e 567 in quella di Terni. Nel complesso entro le ore 24 del 14 marzo, sono stati eseguiti 1093 tamponi.

Sempre alla stessa data risultano 420 soggetti usciti dall'isolamento di cui 287 nella provincia di Perugia e 133 in quella di Terni.

coronavirus: 197 i positivi in umbria, 462 fuori dall'isolamento fiduciario



Perugia 17 mar. 020 - Dai dati aggiornati alla mezzanotte del 16 marzo, 197 persone in Umbria risultano positive al virus Covid-19, mentre 4 pazienti sono guariti e 1 è deceduto.

Dei 197 pazienti 5 sono di fuori regione: nella provincia di Perugia i positivi sono 129 e 63 in quella di Terni: sono ricoverati in 57 (3 di questi sono di fuori regione), di cui 36 nell'ospedale di Perugia e 18 in quello di Terni. Dei 57 ricoverati, 21 sono in terapia intensiva, 11 nell'ospedale di Perugia e 10 in quello di Terni.

Le persone in osservazione sono 2196: di questi, 1548 sono nella provincia di Perugia e 648 in quella di Terni. Nel complesso entro le ore 24 del 16 marzo, sono stati eseguiti 1287 tamponi.

Sempre alla stessa data risultano 462 soggetti usciti dall'isolamento di cui 323 nella provincia di Perugia e 139 in quella di Terni.

coronavirus: coletto, tamponi agli asintomatici utili per la prevenzione su scala nazionale

Perugia, 17 mar. 020 - Effettuare i tamponi anche ai pazienti asintomatici rappresenterebbe una buona strategia per contenere la diffusione dell'infezione da coronavirus, ma visto che si tratta di pandemia, il provvedimento dovrebbe essere esteso su scala nazionale: l'assessore regionale alla Salute, Luca Coletto, la pensa così in merito ai test di massa per rilevare la positività al Covid-19.

"C'è una logica in tutto questo - afferma Coletto - che fa riferimento alla tipologia del virus che è trasportato da persone sane con fisici resistenti che ne infettano altre".

"Il Governo centrale dovrebbe valutare di fare questo tipo d'investimento per la prevenzione, individuando così i portatori sani che verrebbero messi in quarantena per il periodo stabilito. Ovviamente il provvedimento dovrebbe essere esteso a tutto il territorio nazionale e perché no, anche europeo".

"Questo sul fronte della prevenzione - dice Coletto - insieme alla vaccinazione, quando disponibile. A infezione ormai esplosa l'unica nostra garanzia è che il Governo provveda a una distribuzione rapida tra le regioni dei dispositivi personali di protezione individuale e dei ventilatori per l'allestimento dei posti di terapia intensiva. E' auspicabile che tutto ciò avvenga senza trascurare le necessità di nessuna regione".

sanità: assessore coletto su accordi stabilizzazione personale, "la sanità umbra guarda oltre l'emergenza"

Perugia, 17 mar. 020 - "In questo momento in cui il mondo della sanità è in prima linea per fronteggiare l'emergenza legata alla diffusione del coronavirus, la Regione Umbria ha deciso di cambiare passo non chiedendo ai medici e agli operatori sanitari solo ulteriori sacrifici, ma definendo, dopo anni di attesa, un percorso di stabilizzazione dei precari": commenta così



l'assessore regionale alla Salute, Luca Coletto, gli accordi siglati tra la Regione Umbria e le organizzazioni sindacali relativi alla stabilizzazione del personale precario delle aziende ospedaliere e Usl dell'Umbria.

"Si tratta di due accordi importanti per il rilancio della sanità di questo territorio con un potenziamento costante del personale - ha detto Coletto - che permetterà la programmazione di assunzioni a tempo indeterminato e garantirà così un lavoro sicuro e qualificato a coloro che, a vari livelli, garantiscono la salute nella regione".

"Gli accordi - aggiunge - hanno recepito le istanze delle organizzazioni sindacali da tempo impegnate a sbloccare le assunzioni nel mondo sanitario a partire dal profilo del tecnico-sanitario, all'operatore tecnico, agli OSS, agli assistenti sociali e amministrativi, fino alla dirigenza".

"È stato concordata quindi l'attivazione immediata dei bandi per la stabilizzazione - spiega Coletto - che permetterà di far uscire dal precariato oltre 300 figure professionali in sanità. Con queste basi l'Umbria vuole guardare oltre l'emergenza".

coronavirus: firmato accordo università degli studi di perugia e regione umbria per assunzione a tempo determinato dei medici specializzandi al fine di fronteggiare l'emergenza da covid-19

Perugia, 18 mar. 020- Siglato con procedura urgente in mattinata dal Magnifico Rettore, Maurizio Oliviero e dalla Presidente della Regione Umbria, Donatella Tesei, l'accordo che prevede l'immediata assunzione straordinaria di medici specializzandi, al fine di far fronte all'emergenza sanitaria causata dall'epidemia COVID-19.

L'accordo è volto a rendere disponibile, nel più breve tempo possibile, alle strutture del Sistema Sanitario regionale nuovo personale medico, avvalendosi delle procedure di reclutamento in deroga previste dal D.L. 9/3/2020.

Gli specializzandi, per la durata del rapporto di lavoro a tempo determinato e fino al perdurare dello stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei ministri in data 31 gennaio 2020, resteranno iscritti alla scuola di specializzazione universitaria, svolgendo attività assistenziali coerenti con il livello di competenze raggiunto e affiancando, alle 32 ore settimanali di attività assistenziale previste, circa 6 ore settimanali di attività formativa teorica.

Il Rettore inoltre, nell'accordo, si è impegnato a nome dell'Ateneo a riconoscere le attività formative pratiche svolte dagli specializzandi quale parte integrante e sostanziale dell'intero ciclo di studi ai fini del conseguimento del diploma di specializzazione. Il periodo complessivo di studi dei neo-assunti medici, in questo modo, non subirà alcun prolungamento.

"Si tratta di un ulteriore provvedimento mediante il quale l'Ateneo mette a disposizione tutte le sue migliori risorse" - ha dichiarato il Rettore - "e, grazie all'ulteriore consolidamento



del già ottimo spirito di collaborazione con la Regione Umbria, si impegna a fare responsabilmente la sua parte per la tutela del diritto supremo di tutti alla salute. In questa occasione, desidero rivolgere un particolare e sentito ringraziamento ai medici, agli infermieri e a tutto il personale impegnato in prima linea nella strenua lotta all'emergenza. A loro va la gratitudine dell'intera comunità accademica."

"Le due istituzioni stanno conducendo insieme un proficuo lavoro" - sono le parole della Presidente Tesei - "Questo provvedimento ha come fine ultimo la tutela della salute comunitaria. Un sincero ringraziamento va al personale medico, paramedico e sanitario per l'enorme impegno profuso e per lo sforzo in questa battaglia comune".

coronavirus: in umbria 2 deceduti, 247 i positivi, 648 fuori dall'isolamento fiduciario

Perugia, 18 mar. 020 - Dai dati aggiornati alla mezzanotte del 17 marzo, 247 persone in Umbria risultano positive al virus Covid-19, mentre un altro paziente è deceduto, sale così a 2 il numero dei morti. I guariti al momento restano 4.

Dei 247 pazienti 9 sono di fuori regione: nella provincia di Perugia i positivi sono 164 e 74 in quella di Terni: sono ricoverati in 75 (3 di questi sono di fuori regione), di cui 53 nell'ospedale di Perugia e 19 in quello di Terni. Dei 75 ricoverati, 21 sono in terapia intensiva, 11 nell'ospedale di Perugia e 10 in quello di Terni.

Le persone in osservazione sono 2210: di questi, 1549 sono nella provincia di Perugia e 661 in quella di Terni. Nel complesso entro le ore 24 del 17 marzo, sono stati eseguiti 1615 tamponi.

Sempre alla stessa data risultano 648 soggetti usciti dall'isolamento di cui 492 nella provincia di Perugia e 156 in quella di Terni.

coronavirus: coletto, "già operativo l'ospedale di pantalla, accolti i primi pazienti"

Perugia, 18 mar. 020 - Sono 8 al momento i pazienti con positività al virus Covid-19 ricoverati all'ospedale di Pantalla, altri 3, in trasferimento da altre strutture, sono attesi per le prossime ore: lo comunica l'assessore regionale alla Salute Luca Coletto, informando che da ieri sono stati chiusi tutti i ricoveri presso le Unità operative della struttura ospedaliera diventata, da lunedì 16 marzo, "temporaneamente" centro Covid-19.

Dalle ore 20 di giovedì 19 marzo chiuderà il Pronto soccorso e i cittadini che ne avranno necessità, potranno rivolgersi alle altre strutture presenti sul territorio, compresa l'azienda ospedaliera di Perugia.

Al momento sono disponibili 21 posti letto di malattie infettive: il piano di sviluppo prevede da sabato prossimo l'incremento di altre 5 unità, per arrivare così a 26 posti letto che diventeranno



31 entro lunedì 23 marzo. Giovedì 26 marzo inoltre, sarà attivato un reparto di pneumologia con 8 posti letto.

"L'ospedale di Pantalla - sottolinea l'assessore Coletto - è 'parzialmente e temporaneamente' utilizzato per gestire l'emergenza epidemiologica da Covid-19, destinando spazi indipendenti, con accesso dedicato, a reparto di terapia intensiva per pazienti sospetti o positivi. L'utilizzo del nosocomio di Pantalla rientra nel Piano predisposto dalla Regione che prevede una rete ospedaliera per fronteggiare nel miglior modo possibile la pandemia. Si tratta quindi, di una misura straordinaria - precisa Coletto - adottata per offrire la migliore assistenza alle persone che hanno bisogno di essere ricoverate. L'Ospedale sarà fornito di tutte le strumentazioni e dotazioni utili a fronteggiare l'emergenza e che, comunque, resteranno in dotazione".

coronavirus: in umbria salgono a 4 i deceduti, 334 i positivi, 720 fuori dall'isolamento fiduciario

Perugia, 19 mar. 020 - Sale a 4 il numero dei deceduti in Umbria in seguito all'infezione prodotta dal virus Covid-19. I primi due decessi sono stati registrati nei giorni scorsi - 1 nella provincia di Perugia e 1 nella provincia di Terni - ieri sono decedute altre due persone nella provincia di Perugia.

Dai dati aggiornati alla mezzanotte del 18 marzo, 334 persone in Umbria risultano positive al virus, i guariti al momento restano 4.

Dei 334 pazienti positivi 14 sono di fuori regione: nella provincia di Perugia i positivi sono 236 e 84 in quella di Terni: sono ricoverati in 90 (4 di questi sono di fuori regione), di cui 64 nell'ospedale di Perugia e 22 in quello di Terni. Dei 90 ricoverati, 21 sono in terapia intensiva, 10 nell'ospedale di Perugia e 11 in quello di Terni.

Le persone in osservazione sono 2292: di questi, 1616 sono nella provincia di Perugia e 676 in quella di Terni. Nel complesso entro le ore 24 del 18 marzo, sono stati eseguiti 1985 tamponi.

Sempre alla stessa data risultano 720 soggetti usciti dall'isolamento di cui 550 nella provincia di Perugia e 170 in quella di Terni.

coronavirus: in umbria salgono a 7 i deceduti, 395 i positivi, 810 fuori dall'isolamento fiduciario

Perugia, 20 mar. 020 - Sale a 7, 4 nella provincia di Perugia e 3 in quella di Terni, il numero dei deceduti in Umbria in seguito all'infezione prodotta dal virus Covid-19.

Ai sei pazienti deceduti, dei quali è già stata data comunicazione fino al 19 marzo, si aggiunge un altro decesso avvenuto nell'ospedale di Terni.

Dai dati aggiornati alla mezzanotte del 19 marzo, 395 persone in Umbria risultano positive al virus, i guariti al momento restano



4. Dei 395 pazienti positivi 18 sono di fuori regione: nella provincia di Perugia i positivi sono 280 e 97 in quella di Terni: sono ricoverati in 99 (7 di questi sono di fuori regione), di cui 73 nell'ospedale di Perugia e 19 in quello di Terni. Dei 90 ricoverati, 24 sono in terapia intensiva, 13 nell'ospedale di Perugia e 11 in quello di Terni.

Le persone in osservazione sono 2566: di questi, 1847 sono nella provincia di Perugia e 719 in quella di Terni. Sempre alla stessa data risultano 810 soggetti usciti dall'isolamento di cui 581 nella provincia di Perugia e 229 in quella di Terni

Nel complesso entro le ore 24 del 19 marzo, sono stati eseguiti 2359 tamponi.

L'assessore regionale alla Salute, Luca Coletto, rende noto che la Giunta regionale ha approvato un atto che definisce la rete di laboratori per la diagnosi del virus Covid-19 su campioni clinici respiratori.

"Visto il carattere diffusivo dell'epidemia ed il consistente numero di soggetti in isolamento fiduciario, con un aumento dei casi positivi - ha detto l'assessore Coletto - per accelerare i tempi della diagnosi, svolta sinora esclusivamente dal Laboratorio di Virologia dell'azienda Ospedaliera di Perugia prescelto come Laboratorio di riferimento regionale, abbiamo ritenuto di allargare la rete attraverso una convenzione con l'istituto zooprofilattico delle Regioni Umbria e Marche. In Umbria inoltre, l'attività di rilevazione della presenza del virus tramite tampone orofaringeo, è svolta anche presso il Dipartimento di diagnostica di laboratorio e immunotrasfusionale dell'Azienda Ospedaliera di Terni".

coronavirus: in umbria salgono a 12 i deceduti, 5 i pazienti guariti, 462 i positivi, 1278 fuori dall'isolamento fiduciario

Perugia, 21 mar. 020 - Sale a 12, 8 nella provincia di Perugia e 4 in quella di Terni, il numero dei deceduti in Umbria in seguito all'infezione prodotta dal virus Covid-19. Ai 9 pazienti deceduti, dei quali è già stata data comunicazione fino al 20 marzo, si aggiungono altri 3 morti, due erano ricoverati all'ospedale di Pantalla e uno a Perugia.

Dai dati aggiornati alla mezzanotte del 20 marzo, 462 persone in Umbria risultano positive al virus, i guariti sono 5: è stato dimesso e dichiarato guarito un paziente in cura all'ospedale di Terni.

Dei 462 pazienti positivi 18 sono di fuori regione: nella provincia di Perugia i positivi sono 329 e 115 in quella di Terni: sono ricoverati in 121 (8 di questi sono di fuori regione), di cui 91 nell'ospedale di Perugia e 22 in quello di Terni. Dei 121 ricoverati, 29 sono in terapia intensiva, 18 nell'ospedale di Perugia e 11 in quello di Terni. Le persone in osservazione sono 2380: di questi, 1602 sono nella provincia di Perugia e 778 in quella di Terni. Sempre alla stessa data risultano 1278 soggetti



usciti dall'isolamento di cui 986 nella provincia di Perugia e 292 in quella di Terni

Nel complesso entro le ore 24 del 19 marzo, sono stati eseguiti 2737 tamponi.

coronavirus: "presto attive 17 unità speciali per la gestione dei pazienti domiciliari, i medici lavoreranno in sicurezza"

Perugia, 21 mar. 020 - Sono 17, saranno attive sette giorni su sette - dalle 8 alle ore 20 - e impiegheranno all'incirca 44 medici: questo lo schema predisposto dalla Direzione regionale alla Salute per l'attivazione delle unità speciali per la gestione dei pazienti affetti da Covid-19 che non necessitino di ricovero ospedaliero.

"Le unità speciali - spiega il direttore Claudio Dario - lavoreranno in sicurezza e ci teniamo a rassicurare i medici che sceglieranno di dedicarsi a questa attività. La Protezione civile sta acquistando 500 mila mascherine e si sta adoperando per far sì che le aziende sanitarie abbiano a disposizione i dispositivi di protezione individuale per il personale".

"Le Unità - aggiunge - svolgeranno, in collaborazione con gli eventuali infermieri di riferimento, attività di monitoraggio telefonico e domiciliare presso il domicilio dei pazienti affetti da COVID-19 e anche dei pazienti posti in quarantena per sospetta infezione, in base alle segnalazioni dei medici di medicina generale dei pediatri di libera scelta, di continuità assistenziale o dai medici del distretto e del dipartimento di prevenzione".

"Per quanto riguarda il reclutamento dei professionisti - conclude Dario - anche in ragione dell'urgenza di conferire gli incarichi, le Aziende richiederanno la disponibilità volontaria e se non si raggiunge il numero stabilito, potranno procedere a chiamata diretta con pubblicazione di avviso aziendale di disponibilità, con scorrimento delle graduatorie aziendali per incarichi a tempo determinato".

Ai medici per le attività svolte è riconosciuto un compenso lordo di 40 euro all'ora.

In Umbria i medici saranno assegnati dalle aziende sanitarie territoriali alle Unità Speciali territorialmente competenti, affidando il coordinamento delle attività al distretto competente.

coronavirus: coletto, "in umbria pronti già 85 posti di terapia intensiva, arriveremo a 117, ma il governo faccia la sua parte"

Perugia, 21 mar. 020 - "Il governo nazionale deve fare la propria parte in maniera concreta e celere, non solo sul versante delle consegne di quanto di loro competenza, ma anche con una politica gestionale che non impedisca o rallenti eccessivamente gli ordini dei donatori privati. I dieci ventilatori inviati ieri, tra terapia intensiva e sub intensiva, sono un primo passo frutto di una decisa interlocuzione portata avanti dalla Regione, con in



testa la presidente Tesei. Noi nel frattempo continuiamo ad agire parallelamente anche in maniera autonoma per essere pronti in caso di aumento delle criticità". È quanto afferma l'assessore regionale alla sanità Luca Coletto.

"Siamo partiti da un numero limitato di posti in terapia intensiva. Per questo la nostra prima richiesta al governo è stata di 60 ventilatori che da Roma hanno pensato bene di ridurre a 28. Nonostante ciò, stiamo seguendo un preciso schema - aggiunge l'assessore - che prevede almeno 48 posti letto in più per la terapia intensiva a disposizione delle strutture umbre. Ma perché questo accada nei prossimi 14 giorni, è necessario riuscire a ricevere anche le strumentazioni che ci sono state donate. L'Umbria in questo versante, grazie alla generosità di Fondazioni e soggetti privati, si è mossa in grande anticipo. La politica nazionale, che vede la requisizione da parte della Consip di una gran fetta della produzione, rallenta però i tempi di consegna dei ventilatori acquistati, e in parte già pagati, dai donatori. Anche qui il Governo deve essere chiaro: o requisisce e ci consegna quanto dovuto, o ci permette di agire in maniera autonoma. Ad oggi, nonostante le sollecitazioni della presidente Tesei in Conferenza delle Regioni, non abbiamo ricevuto risposte esaustive in tal senso".

I posti di terapia intensiva complessivi, in tutti i reparti umbri, corrispondevano a 69 unità. La prima parte dell'ampliamento ha portato agli 85 attuali che diverranno 117 (con possibilità di ulteriore incremento se necessario) suddivisi secondo lo schema allegato. L'incremento totale sarà di almeno 48 posti a fronte dei 35 richiesti dal Ministero.

Denominazione struttura	N. PL Terapia Intensiva (cod.49) attivi	N. PL Terapia Intensiva (cod.49) da attivare	TOTALE PREVISTO	alle ore 24.00 del 20.3.2020	ENTRO 7 GG	ENTRO 14 GG	TOTALE
Ospedale di Perugia	21	10	31	26	26	31	31
Ospedale di Terni	19	20	39	27	33	39	39
USL UMBRIA 1	12	13	25	14	25	25	25
USL UMBRIA 2	17	5	22	18	22	22	22
TOTALE REGIONALE	69	48	117	85	106	117	117
NOTA = SE POSSIBILE SI ANTICIPERANNO I TEMPI DI REALIZZAZIONE							
SI ATTIVANO 48 POSTI LETTO AGGIUNTIVI DI TERAPIA INTENSIVA (RICHIESTI DAL MINISTERO 35)							

coronavirus: in umbria 522 i positivi, 1578 fuori dall'isolamento fiduciario, dati aggiornati alle ore 8 del 22 marzo

Perugia, 22 mar. 020 - Dai dati aggiornati alle ore 8 di domenica 22 marzo, 522 persone in Umbria risultano positive al virus Covid-19, i guariti sono 5 di cui 4 nella provincia di Perugia e 1 in quella di Terni.

I deceduti sono 16: 10 nella provincia di Perugia e 6 in quella di Terni.

Dei 522 pazienti positivi 18 sono di fuori regione: nella provincia di Perugia i positivi sono 376 e 128 in quella di Terni: sono ricoverati in 132 (9 di questi sono di fuori regione), di cui 98 nell'ospedale di Perugia e 25 in quello di Terni. Dei 132



ricoverati, 35 sono in terapia intensiva, 24 nell'ospedale di Perugia e 11 in quello di Terni. Le persone in osservazione sono 2249: di questi, 1509 sono nella provincia di Perugia e 740 in quella di Terni. Sempre alla stessa data risultano 1578 soggetti usciti dall'isolamento di cui 1183 nella provincia di Perugia e 395 in quella di Terni

Nel complesso entro le ore 8 del 22 marzo, sono stati eseguiti 3146 tamponi.

coronavirus: in umbria 577 i positivi, 1884 fuori dall'isolamento fiduciario, dati aggiornati alle ore 8 del 23 marzo

Perugia, 23 mar. 020 - Dai dati aggiornati alle ore 8 di lunedì 23 marzo, 577 persone in Umbria risultano positive al virus Covid-19, i guariti sono 5 di cui 4 nella provincia di Perugia e 1 in quella di Terni.

I deceduti sono 16: 10 nella provincia di Perugia e 6 in quella di Terni.

Dei 577 pazienti positivi, 19 sono di fuori regione: nella provincia di Perugia i positivi sono 424 e 132 in quella di Terni: sono ricoverati in 148, 115 sono residenti nella provincia di Perugia e 25 in quella di Terni, 8 sono di fuori regione. I ricoveri nell'ospedale di Perugia sono 64, 37 in quello di Terni, 21 a Città di Castello, 25 a Pantalla, 1 a Spoleto.

Dei 148 ricoverati, 42 sono in terapia intensiva, 21 nell'ospedale di Perugia, 14 in quello di Terni, 6 a città di Castello, 1 a Pantalla.

Le persone in osservazione sono 2274: di questi, 1570 sono nella provincia di Perugia e 704 in quella di Terni. Sempre alla stessa data risultano 1884 soggetti usciti dall'isolamento, di cui 1414 nella provincia di Perugia e 470 in quella di Terni

Nel complesso entro le ore 8 del 23 marzo, sono stati eseguiti 3561 tamponi.

coronavirus; tesei: "anche parte dell'ospedale di foligno per accrescere l'intensiva"; la presidente scrive al governo perché mantenga gli impegni presi e invita le forze politiche umbre "ad impegnarsi per battaglia comune"

Perugia, 23 mar. 020 - Continua il rafforzamento del numero dei posti di terapia intensiva nelle strutture sanitarie umbre. Il piano della Regione, che prevede di raggiungere almeno 117 unità nelle prossime 2 settimane, ha come successiva meta un ulteriore incremento che porti le disponibilità ad oltre 150 posti. Per tale motivo la presidente della Regione, Donatella Tesei, ha firmato una ordinanza che prevede l'impiego di una parte dell'Ospedale di Foligno.

"Stiamo utilizzando le strutture, così come è anche quella folignate, che hanno caratteristiche tali da poterci permettere un aumento delle terapie intensive in breve tempo e in maniera più autonoma possibile. La Protezione Civile regionale, inoltre, sta



studiando l'allestimento di un ospedale da campo. La principale difficoltà in questo momento rimane, però, il riuscire ad ottenere dal Governo il materiale richiesto, ventilatori da terapia intensiva su tutto. Oggi abbiamo inviato una nuova lettera alla Protezione Civile nazionale e allo stesso Governo chiedendo il rispetto degli impegni presi. Noi siamo partiti da una situazione ereditata già carente che vedeva la disponibilità nella regione di soli 69 posti totali in terapia intensiva, in gran parte costantemente utilizzati per esigenze, ovviamente, no Covid. Alla nostra richiesta al Governo datata 2 marzo di 60 ventilatori per la terapia intensiva è seguita unicamente la fornitura del 20 marzo di 10 unità così suddivise: 2 ventilatori per uso domiciliare, 3 portatili, forniti senza batterie e con grafiche in cinese (di cui si è provveduto ad ordinare modulo per cambio lingua e batterie), e solo 5 utili per i posti fissi di rianimazione. Come se non bastasse di questi ultimi 5, ben tre, essendo modelli esteri, necessitano di adeguamento di attacchi dell'ossigeno che riusciremmo ad ottenere non prima di 3 giorni. La Regione - ha proseguito Tesei - da tempo sta mettendo in atto un piano per non farsi trovare impreparata ad eventuali ulteriori emergenze, ma il Governo deve assolutamente fare la propria parte con l'invio immediato di 10 ventilatori, tutti utilizzabili per la terapia intensiva ospedaliera, e con almeno altri 33, così da soddisfare le attuali esigenze di incremento di posti. Per rispondere al fabbisogno già correttamente valutato in 60 unità, ed espresso nella sopracitata lettera del 2 marzo, dovrà seguire l'invio di ulteriori 17 ventilatori".

"È bene inoltre sottolineare - ha concluso la presidente - che la Regione si era già attivata da tempo per dotarsi di parte della strumentazione necessaria anche in maniera autonoma, attraverso le donazioni di Fondazioni, Associazioni e privati. Donazioni che al momento però non si sono concretizzate a causa della requisizione di una gran fetta della produzione da parte della Consip. Vorrei infine invitare tutte le forze politiche regionali, considerata anche la disponibilità espressa più volte attraverso la stampa, a fare la propria parte, tenendo ben presente che l'ottenimento dei ventilatori è una partita fondamentale per raggiungere l'obiettivo principale che è quello della tutela della salute degli umbri".

coronavirus: tamponi, "grande sforzo dei servizi territoriali per ridurre tempi di attesa dei pazienti domiciliari"

Perugia, 23 mar. 020 - Sono 3561 i tamponi eseguiti nella Regione Umbria da quando si è diffusa con grande rapidità l'infezione da Sar-CoV2, responsabile della malattia che tutti abbiamo imparato a conoscere come CoVid 19.

Il Laboratorio di Microbiologia, individuato come quello di riferimento regionale, diretto dalla Professoressa Antonella Mencacci analizza in media tra i 300 e i 350 tamponi al giorno, che provengono sia dal territorio che dagli ospedali della USL



Umbria 1. Il laboratorio, che naturalmente garantisce la risposta anche per tutti i pazienti che sono ricoverati al Silvestrini inoltra la risposta entro le 4 del mattino dopo.

“Da metà marzo - spiega la dottoressa Maria Donata Giaimo, che fa parte dell'Unità strategica di raccordo per l'emergenza Coronavirus, attivata nell'ambito della Task Force regionale - la Regione ha ritenuto di allargare la rete dei laboratori con il Dipartimento di diagnostica di laboratorio e immunotrasfusionale dell'Azienda Ospedaliera di Terni e con l'Istituto Zooprofilattico delle Regioni Umbria e Marche, già individuato dal Ministero con la circolare del Ministero della Salute n°7922 del 9.03.2020”.

Attraverso i tamponi orofaringei in pazienti sospetti di avere l'infezione, perché presentano sintomi come febbre, tosse, congiuntivite, cefalea viene cercato il virus: questa attività diagnostica non si basa sull'utilizzo di Kit commerciali, ma su una metodica approvata dall'Istituto Superiore di Sanità e non alla portata di qualunque laboratorio.

“Il coronavirus è un virus completamente nuovo, che ha trovato gli esseri umani indifesi dal punto di vista immunitario - spiega la dottoressa Giaimo - altamente contagioso, di conseguenza l'infezione si propaga con grande facilità tra le persone”.

“Il tampone deve essere effettuato solo sui pazienti che presentano sintomi, con l'obiettivo, non solo di confermare la diagnosi, ma anche e soprattutto, per rintracciare tutte le persone che nelle 48 precedenti l'insorgenza dei sintomi sono state in contatto con il paziente positivo. Per questa ragione - continua Giaimo - i soggetti senza sintomi non dovrebbero fare il tampone, perché un tampone negativo non esclude che la persona a cui viene eseguito abbia una carica virale ancora talmente bassa da non permettere ai test di rilevare il virus. Un tampone negativo quindi, non esclude l'infezione ed è perciò necessario un secondo tampone dopo 24 ore”.

La dottoressa Giaimo spiega che, “dal momento della comunicazione di un caso sospetto ai servizi territoriali da parte del medico di medicina generale o degli operatori del NUS, il paziente viene contattato e preso in carico dai medici dei Servizi di Igiene e Sanità Pubblica che, se necessario, programmeranno il tampone entro le 24 - 36 ore”.

“Le Usl - aggiunge la dottoressa Giaimo - stanno facendo uno sforzo enorme per seguire nel migliore dei modi i pazienti sintomatici in isolamento cercando di non trascurare nessuno.

Stiamo lavorando per rafforzare le squadre di sorveglianza in tutti i territori per far sì che i pazienti siano contattati e monitorati due volte al giorno. Entro la settimana partiranno anche le unità speciali di medici che svolgeranno attività di monitoraggio telefonico e di visita ai pazienti positivi in quarantena nel proprio domicilio”.

coronavirus: 17 i decessi per infezione covid-19



Perugia, 23 mar. 020 - Alle ore 18,30 di lunedì 23 marzo, in Umbria si registrano 17 decessi di persone positive al coronavirus. Stamani, in una nota della Regione, è stata già data comunicazione di 16 decessi avvenuti entro le 8 del 23 marzo. Nella tarda mattinata di oggi l'Azienda ospedaliera di Perugia ha dato comunicazione del decesso di un paziente di 76 anni ricoverato nell'Unità di terapia intensiva.

coronavirus: in umbria 648 i positivi, 2052 fuori dall'isolamento fiduciario, dati aggiornati alle ore 8 del 24 marzo

Perugia, 24 mar. 020 - Dai dati aggiornati alle ore 8 di martedì 24 marzo, 648 persone in Umbria risultano positive al virus Covid-19, i guariti sono 5 tutti residenti nella provincia di Perugia, 4 erano in ospedale a Perugia e 1 a Terni.

I deceduti sono 19: 12 residenti nella provincia di Perugia e 7 in quella di Terni.

Dei 648 pazienti positivi, 21 sono di fuori regione: nella provincia di Perugia i positivi sono 472 e 155 in quella di Terni: sono ricoverati in 148, 113 sono residenti nella provincia di Perugia e 26 in quella di Terni, 9 sono di fuori regione. I ricoveri nell'ospedale di Perugia sono 64, 39 in quello di Terni, 20 a Città di Castello, 24 a Pantalla, 1 a Spoleto.

Dei 148 ricoverati, 43 sono in terapia intensiva, 21 nell'ospedale di Perugia, 15 in quello di Terni, 6 a Città di Castello, 1 a Pantalla.

Le persone in osservazione sono 2831: di questi, 2076 sono nella provincia di Perugia e 755 in quella di Terni. Sempre alla stessa data risultano 2052 soggetti usciti dall'isolamento, di cui 1556 nella provincia di Perugia e 496 in quella di Terni

Nel complesso entro le ore 8 del 24 marzo, sono stati eseguiti 4103 tamponi.

coronavirus: 19 in umbria i decessi per infezione covid-19

Perugia, 24 mar. 020 - Alle ore 18,30 di martedì 24 marzo, in Umbria si registrano 19 decessi di persone positive al coronavirus e dei quali stamani, in una nota della Regione, è stata già data comunicazione.

Dei due decessi, avvenuti nella notte tra il 23 e il 24 marzo, nel corso della giornata hanno dato comunicazione anche le Aziende ospedaliere di Perugia e Terni.

La direzione dell'Azienda ospedaliera di Perugia ha comunicato che la notte scorsa è deceduto presso la struttura di Medicina un paziente di 86 anni con diagnosi di Covid-19. L'uomo era ricoverato da alcuni giorni ed era residente nel comune di Citerna.

L'azienda ospedaliera di Terni ha reso noto che, sempre la scorsa notte, è deceduto un uomo di 83 anni residente ad Amelia che era stato ricoverato nel reparto di Pneumologia-Covid dell'ospedale di Terni il 17 marzo.



coronavirus: in umbria 8 guariti, 710 i positivi, 2254 fuori dall'isolamento fiduciario, dati aggiornati alle ore 8 del 25 marzo

Perugia, 25 mar. 020 - Dai dati aggiornati alle ore 8 di mercoledì 25 marzo, 710 persone in Umbria risultano positive al virus Covid-19, i guariti sono 8, di cui 5 residenti nella provincia di Perugia, 3 in quella di Terni.

I deceduti sono 19: 12 residenti nella provincia di Perugia e 7 in quella di Terni.

Dei 710 pazienti positivi, 24 sono di fuori regione: nella provincia di Perugia i positivi sono 523 e 163 in quella di Terni: sono ricoverati in 167, 129 sono residenti nella provincia di Perugia e 28 in quella di Terni, 10 sono di fuori regione. I ricoveri nell'ospedale di Perugia sono 70, 40 in quello di Terni, 23 a Città di Castello, 25 a Pantalla, 1 a Spoleto.

Dei 167 ricoverati, 44 sono in terapia intensiva, 21 nell'ospedale di Perugia, 15 in quello di Terni, 7 a Città di Castello, 1 a Pantalla.

Le persone in osservazione sono 2856: di questi, 2164 sono nella provincia di Perugia e 692 in quella di Terni. Sempre alla stessa data risultano 2254 soggetti usciti dall'isolamento, di cui 1675 nella provincia di Perugia e 579 in quella di Terni. Nel complesso entro le ore 8 del 25 marzo, sono stati eseguiti 4707 tamponi.

I dati e tutte le notizie relative all'emergenza coronavirus sono consultabili su www.regione.umbria.it/coronavirus

coronavirus: villa muzi di città di castello ospiterà i pazienti clinicamente guariti e non ancora negativi al virus

Perugia, 25 mar. 020 - I pazienti clinicamente guariti dall'infezione prodotta dal virus Covid-19 e non ancora negativizzati all'esito di due tamponi (come previsto dalle direttive del Comitato tecnico scientifico istituito per l'emergenza), potranno essere ospitati nella residenza di proprietà della Diocesi di Città di Castello "Villa Muzi". A tal fine è stato siglato un contratto di comodato gratuito tra la Regione, la Congregazione Figlie della Misericordia e l'Usl 1 Umbria.

"L'infezione da Covid-19 richiede dei tempi abbastanza lunghi per la guarigione - spiega il direttore regionale alla Salute, Claudio Dario - Di conseguenza, ci troviamo a gestire un numero di pazienti che, dopo aver presentato manifestazioni cliniche come febbre, rinite, tosse, mal di gola e, nei casi più gravi, polmonite con insufficienza respiratoria, diventa asintomatico, cioè clinicamente guarito, pur risultando ancora positivo al test per la ricerca di SARS-CoV-2. In questo caso, pur non essendo più necessario il ricovero, il paziente non può ritornare alla vita di comunità perché ancora con una carica virale elevata. Il paziente ufficialmente guarito invece - aggiunge Dario - è colui che



risulta negativo in due test consecutivi, effettuati a distanza di 24 ore uno dall'altro".

Per rendere funzionali gli Ospedali Covid-19 umbri, ottimizzando l'impiego dei posti letto per terapie intensive e sub-intensive in vista di un possibile aumento del numero dei contagiati e che per i quali potrebbe il ricovero in ospedale, la Regione si è attivata per reperire strutture dove collocare i pazienti che superano la fase acuta della malattia, in attesa di negativizzazione del tampone.

Tra le varie residenze ispezionate dalla Prefettura di Perugia e Anci, con il supporto del Comando regionale dei Vigili del Fuoco, è stata quindi ritenuta particolarmente adatta "Villa Muzi" di Città di Castello, vista anche la collocazione in un'area agricola non lontana dal nosocomio cittadino.

La struttura sarà concessa in comodato d'uso gratuito per la durata dell'emergenza Coronavirus in atto e rinnovabile, se la dichiarazione dello stato di emergenza nazionale fosse prorogata.

coronavirus: in umbria 12 clinicamente guariti e 8 guariti con 2 tamponi negativi, 802 i positivi

Perugia, 26 mar. 020 - Dai dati aggiornati alle ore 8 di giovedì 26 marzo, 802 persone in Umbria risultano positive al virus Covid-19, i guariti sono 8, di cui 5 residenti nella provincia di Perugia, 3 in quella di Terni.

Risultano invece 12 clinicamente guariti, di cui 8 residenti nella provincia di Perugia e 4 in quella di Terni.

I deceduti sono 20: 13 residenti nella provincia di Perugia e 7 in quella di Terni.

Tra gli 802 pazienti positivi, 24 sono di fuori regione: 600 dei pazienti positivi sono residenti nella provincia di Perugia e 178 in quella di Terni: sono ricoverati in 190, 136 sono residenti nella provincia di Perugia e 44 in quella di Terni, 10 sono di fuori regione. I ricoveri nell'ospedale di Perugia sono 69, 51 in quello di Terni, 29 a Città di Castello, 31 a Pantalla, 1 a Spoleto, 6 a Orvieto, 3 a Foligno.

Dei 190 ricoverati, 46 sono in terapia intensiva, 21 nell'ospedale di Perugia, 16 in quello di Terni, 7 a Città di Castello, 2 nell'ospedale di Orvieto.

Le persone in osservazione sono 2814: di questi, 2173 sono nella provincia di Perugia e 641 in quella di Terni. Sempre alla stessa data risultano 2347 soggetti usciti dall'isolamento, di cui 1708 nella provincia di Perugia e 639 in quella di Terni. Nel complesso entro le ore 8 del 26 marzo, sono stati eseguiti 5424 tamponi. Il paziente è clinicamente guarito quando, dopo aver presentato manifestazioni cliniche come febbre, rinite, tosse, mal di gola e, nei casi più gravi, polmonite con insufficienza respiratoria, diventa asintomatico, cioè clinicamente guarito, pur risultando ancora positivo al test per la ricerca di SARS-CoV-2. In questo caso, pur non essendo più necessario il ricovero, il paziente non



può ritornare alla vita di comunità perché ancora con una carica virale elevata. Il paziente ufficialmente guarito invece è colui che risulta negativo in due test consecutivi, effettuati a distanza di 24 ore uno dall'altro.

Alle ore 18,00 di giovedì 26 marzo, in Umbria si registrano 20 decessi di persone positive al coronavirus e dei quali stamani, in una nota della Regione, è già stata data comunicazione.

Il 25 marzo è deceduta presso la struttura di Medicina d'urgenza dell'Ospedale di Perugia, una paziente di 89 anni residente nel comune di Città di Castello.

I dati e tutte le notizie relative all'emergenza coronavirus sono consultabili su www.regione.umbria.it/coronavirus

coronavirus: in umbria 884 i positivi, 2629 fuori dall'isolamento fiduciario

Perugia, 27 mar. 020 - Dai dati aggiornati alle ore 8 di venerdì 27 marzo, 884 persone in Umbria risultano positive al virus Covid-19, i guariti sono 11, i clinicamente guariti sono 28, i deceduti sono 21.

Sono ricoverati in 195, 46 sono in terapia intensiva.

Le persone in osservazione sono 2960, alla stessa data risultano 2629 soggetti usciti dall'isolamento.

Nel complesso entro le ore 8 del 27 marzo, sono stati eseguiti 6130 tamponi.

coronavirus: presentate strategie della regione per ricerca positività covid-19 con test rapidi

Perugia, 27 mar. 020 - "Io resto a casa" non è uno slogan, ma un modo di pensare fondamentale per interrompere la catena di trasmissione del virus responsabile di COVID - 19 e rappresenta la base per qualsiasi intervento che la Regione attua per fronteggiare l'emergenza: è il messaggio che arriva agli umbri - unito al ringraziamento per il comportamento virtuoso - dalla presidente della Regione Umbria, Donatella Tesei, dall'assessore regionale alla Sanità, Luca Coletto, e dal direttore regionale alla Sanità, Claudio Dario, nel corso della videoconferenza che si è tenuta stamani a Palazzo Donini a Perugia, per illustrare le strategie della Regione per la ricerca della positività Covid-19, grazie anche all'acquisizione dei nuovi test rapidi. All'incontro erano presenti le prof. Daniela Francisci e Antonella Mencacci, il direttore regionale, Stefano Nodessi Proietti.

La Regione, dopo una breve fase di sperimentazione - è stato detto in videoconferenza - da subito inizierà ad effettuare dei test rapidi che, in 15 minuti, potranno rivelare nel sangue la presenza di anticorpi specifici verso il virus, in modo da isolare da subito un soggetto positivo. A questi si affiancheranno test molecolari, che rilevano la presenza di virus delle vie aeree, sempre in maniera rapida, con risposta in un'ora. Ovviamente, la rilevazione attraverso il test rapido andrà in parallelo con il



test utilizzato sinora (tamponi) che richiede una metodica laboriosa con un grande impegno di strumentazione e tempi lunghi di attesa che portano a refertare in Umbria al massimo 500 tamponi al giorno.

Attraverso l'utilizzo dei test rapidi, al contrario, si stima di poter effettuare all'incirca 1.500 test al giorno, privilegiando le aree geografiche dove il virus è più diffuso. L'obiettivo è di avere nell'arco di una settimana, una quantità significativa di dati per ottimizzare la strategia dell'utilizzo dei test rapidi da implementare poi su tutto il territorio regionale.

La strategia regionale, di cui ha parlato l'assessore alla Sanità Luca Coletto, in primis punta ad individuare, rapidamente e correttamente, i pazienti COVID-19 che necessitano di assistenza sanitaria, nonché ad attuare una sorveglianza allargata della popolazione, con particolare attenzione alle categorie a rischio, in modo da intercettare rapidamente i casi asintomatici o con pochi sintomi che possono diffondere il virus, in modo da contenere efficacemente il contagio attraverso il loro isolamento. Di primaria importanza per contenere l'infezione è difendere la comunità e le famiglie, individuando i soggetti potenzialmente positivi, ma anche le comunità residenziali sanitarie, sociali e religiose, le case di riposo per difendere le persone anziane, indentificando ed isolando gli individui positivi fin dal loro ingresso. "Questa strategia - dice Coletto - a tutela del personale sanitario e di tutto quello in prima linea, nonché dell'intera salute pubblica, è possibile anche grazie all'impegno economico della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia che ha investito per questo scopo 750 mila euro".

"Andranno difesi gli ospedali - ha detto il direttore Dario - indentificando ed isolando gli individui positivi fin dal loro ingresso, e va garantita la sorveglianza attiva ai medici di medicina generale, ai pediatri di libera scelta, ai medici di continuità assistenziale, agli specializzandi e ai farmacisti, nonché agli operatori delle strutture sanitarie e sociosanitarie, alle categorie di lavoratori dei servizi essenziali e di lavoratori che sono sottoposti ad elevato rischio di contagio o di diffusione della malattia".

In parallelo è previsto il potenziamento della sorveglianza sanitaria e delle inchieste epidemiologiche per intervenire con le disposizioni di isolamento domiciliare fiduciario e quarantena partendo dall'individuazione del maggior numero di soggetti positivi attraverso test diagnostici.

La strategia adottata è per cerchi concentrici: l'indagine parte dal nucleo centrale (quello con più alta concentrazione di positivi) e si allarga verso quei gruppi di cittadini e professionisti che possono rappresentare un pericolo per la collettività (sintomatici portatori del virus).

Al variare dello scenario epidemiologico la strategia regionale potrà contemplare un ampliamento del campo di indagine effettuando



il test a tutti i pazienti sintomatici attualmente ricoverati presso i presidi ospedalieri della regione, che non siano stati già testati, a tutti i soggetti sintomatici potenzialmente collegati ad un cluster o comunque esposti a contagio che sono stati o possono essere stati a contatto con un caso confermato o probabile di COVID-19, ai dipendenti del sistema sanitario regionale che lavorano in strutture ospedaliere dedicate totalmente o parzialmente alla gestione dei casi COVID, a coloro che lavorano nelle strutture di Pronto Soccorso o di 118, nelle strutture territoriali, nelle strutture sanitarie e socio-sanitarie, ai medici, farmacisti, operatori sintomatici che operano nelle strutture socio-sanitarie e sociali, lavoratori sintomatici dei "Servizi Essenziali", con priorità verso quelli con maggiore contatto con la popolazione generale: tra questi Vigili del Fuoco e Forze dell'Ordine, Agenti di polizia penitenziaria, volontari della Protezione civile, addetti alle casse dei centri commerciali.

Le professoresse Mencacci e Francischi hanno sottolineato le tempistiche degli attuali test che cozzano con la necessità di rapidità e di ampliamento del controllo dei potenziali soggetti affetti da Covid-19. Da qui la necessità di avere test sia immunologici che molecolari che siano più rapidi e che possano essere effettuati in numerosi laboratori, già attrezzati.

"Abbiamo fatto uno studio - ha sottolineato la prof. Mencacci - e abbiamo scelto di implementare le due tipologie di test rapidi citati, in maniera complementare al metodo utilizzato oggi. Sempre sotto l'egida del test di riferimento".

"Inoltre abbiamo notato - ha affermato la prof. Francischi - che in un paziente che ha sintomi da molti giorni il virus può trasferirsi dalla alte vie respiratorie al polmone. Il tampone nasofaringeo può risultare dunque negativo. Prima di procedere ad altri esami di radiologia, tac del torace, la ricerca della presenza dell'anticorpo attraverso il test rapido ci può indirizzare ed aiutarci velocemente sul da farsi. Per cui questi tipi di test possono essere di aiuto anche in questa fase, se correttamente affiancati a quelli tradizionali sin qui utilizzati".

A chiudere la conferenza è stata la presidente Donatella Tesei: "Stiamo lavorando a tutto campo per rispondere al meglio all'emergenza di questo periodo - ha affermato -. Sono presente in maniera costante e quotidiana, a volte diplomatica a volte meno, nei vari tavoli con gli interlocutori nazionali. A volte emergono delle difficoltà nelle consegne del materiale, ma voglio lanciare un messaggio ottimista perché sono certa che a breve riusciremo ad avere le strumentazioni necessarie a coprire i posti di terapia intensiva che necessitano nella nostra regione".

"Permettetemi dei ringraziamenti, a tutto il reparto sanità per il lavoro che stanno svolgendo anche per allestire nuove spazi, ma anche a coloro a che in questo momento difficile si occupano delle



persone più deboli, dei nostri anziani, dei detenuti. Un grazie va alla Protezione civile, ai volontari, alle Forze dell'ordine, ai lavoratori dei servizi essenziali, agli operatori della comunicazione e tutti coloro che quotidianamente si impegnano nello svolgimento del loro ruolo in un momento estremamente complesso". "E un ringraziamento sincero lo voglio esprimere anche nei confronti di tutti i cittadini per l'attenzione che stanno mettendo nel rispettare le misure di prevenzione di diffusione del contagio. So che è un sacrificio che stiamo facendo, ma voglio invitare ancora una volta ad avere pazienza, perché il grande senso di responsabilità degli umbri può fare la differenza e permetterci di riuscire a tornare alla normalità il prima possibile".

coronavirus, 24 in Umbria i decessi per infezione covid-19

Perugia, 27 mar. 020 - Alle ore 18.30 di venerdì 27 marzo nel territorio umbro si registrano 24 decessi di persone positive al coronavirus. Ai 21 decessi registrati alle ore 8 di oggi, di cui è già stata data comunicazione stamani, si aggiungono altri tre decessi avvenuti nella giornata.

Alle ore 13, all'ospedale di Terni, è deceduto un uomo di 72 anni residente ad Orvieto. Alle ore 13.40, nel reparto di Medicina d'urgenza dell'ospedale San Giovanni Battista di Foligno, è deceduta una donna di 88 anni che risiedeva a Orvieto. Nel corso della mattinata è deceduta all'ospedale di Pantalla una donna di 83 anni residente a Sansepolcro, che era tra i ricoverati di fuori regione.

coronavirus, istituita zona rossa a pozzo, piccola frazione di gualdo cattaneo

Perugia, 27 mar. 020 - In considerazione di alcune criticità segnalate dalla Asl 2 nella piccola frazione Pozzo di Gualdo Cattaneo, la presidente della Regione Umbria Donatella Tesei ha predisposto una specifica Ordinanza allo scopo di tutelare al meglio la salute pubblica. Tale Ordinanza, fermo restando le misure statali, regionali e comunali di contenimento del rischio di diffusione del virus già vigenti, prevede, tra l'altro, che il Sindaco verifichi lo stato di emissione di Ordinanze contumaciali per tutte le persone risultate positive al tampone per Covid-19, nonché la situazione aggiornata degli isolamenti fiduciari per tutti i contatti certi; il divieto di allontanamento dal territorio della frazione di Pozzo di Gualdo Cattaneo di tutte le persone presenti in loco per un periodo di quattordici giorni; divieto di accesso nella frazione, salvo che per assicurare attività e servizi essenziali e fatta eccezione per il rientro al domicilio o alla residenza di coloro che fossero, per i motivi consentiti, fuori dalla frazione; sospensione, se presenti, delle attività degli uffici pubblici, fatta salva l'erogazione dei servizi essenziali di pubblica utilità; soppressione di tutte le



fermate dei mezzi pubblici; sospensione dello svolgimento delle attività lavorative per i lavoratori residenti o domiciliati, anche di fatto, ad esclusione di quelle necessarie a garantire il sostentamento, l'allevamento degli animali, le attività non differibili; sospensione, se presenti, di tutte le attività produttive e commerciali ad esclusione dei negozi di generi alimentari e di prima necessità e dei presidi sociosanitari esistenti: casa della salute, casa di riposo, e case residenze per anziani non autosufficienti; sanificazione delle aree comuni da parte del Comune.

Il passaggio in ingresso e in uscita dalla frazione è comunque consentito al personale militare, alla protezione civile, alle forze di polizia, ai vigili del fuoco, al personale medico e sanitario, ai farmacisti e ai veterinari. Saranno comunque garantiti il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti ed il servizio di consegna a domicilio alle persone in isolamento contumacia e fiduciario di farmaci e generi alimentari, se necessario.

coronavirus: in 969 i positivi

Perugia, 28 mar. 020 - Dai dati aggiornati alle ore 8 di sabato 28 marzo, 969 persone in Umbria risultano positive al virus Covid-19, i guariti sono 12, di cui 7 residenti nella provincia di Perugia, 5 in quella di Terni.

Risultano invece 39 clinicamente guariti, di cui 25 residenti nella provincia di Perugia e 14 in quella di Terni.

I deceduti sono 28: 17 residenti nella provincia di Perugia e 10 in quella di Terni, 1 di fuori regione.

Tra i 969 pazienti positivi, 27 sono di fuori regione, 729 sono residenti nella provincia di Perugia e 213 in quella di Terni. Sono ricoverati in 203, 147 sono residenti nella provincia di Perugia e 46 in quella di Terni, 10 sono di fuori regione.

I ricoveri nell'ospedale di Perugia sono 76, 52 in quello di Terni, 30 a Città di Castello, 35 a Pantalla, 6 a Orvieto, 4 a Foligno.

Dei 203 ricoverati, 44 sono in terapia intensiva, 21 nell'ospedale di Perugia, 14 in quello di Terni, 5 a Città di Castello, 4 nell'ospedale di Orvieto.

Le persone in osservazione sono 3083: di questi, 2411 sono nella provincia di Perugia e 672 in quella di Terni. Sempre alla stessa data risultano 2840 soggetti usciti dall'isolamento, di cui 2142 nella provincia di Perugia e 698 in quella di Terni.

Nel complesso entro le ore 8 del 28 marzo, sono stati eseguiti 7028 tamponi.

I dati e tutte le notizie relative all'emergenza coronavirus sono consultabili su www.regione.umbria.it/coronavirus

sanità: coletto, "screening gratuito per diagnosi precoce del tumore al seno a donne tra 45 e 49 anni con familiarità"



Perugia, 28 mar. 020 - La Giunta regionale, su iniziativa dell'assessore alla Salute, Luca Coletto, ha esteso l'offerta gratuita dello screening per la diagnosi precoce di carcinoma al seno alle donne tra i 45 e i 49 anni sintomatiche e che presentino un aumentato rischio per familiarità.

"In Umbria - ha spiegato l'assessore Coletto - il carcinoma della mammella è il tumore più frequente nel sesso femminile e, visto che rappresenta il 23,4 per cento di tutte le neoplasie femminili, resta la prima causa di morte per tumore (13,5 per cento di tutte le morti per neoplasia). Tuttavia, accanto ad un aumento dell'incidenza, si registra una riduzione della mortalità, attribuibile in primo luogo ai progressi terapeutici e alla diagnosi precoce e una percentuale di sopravvivenza a 5 anni dalla diagnosi molto alta pari all'86 per cento in Umbria".

La Regione Umbria ha avviato lo screening per la diagnosi precoce del carcinoma della mammella nel 2007, garantendo l'invito ad effettuare una mammografia biennale a tutte le donne tra i 50 e i 69 anni. A partire dal 2016, lo screening mammografico, è stato esteso, con invito biennale, alle donne tra i 70 e i 74 anni che partecipano regolarmente allo screening fino ai 69 anni.

"Sia il Piano Regionale della Prevenzione 2014-2019, sia la bozza del nuovo Piano Nazionale 2020-2025 - spiega l'assessore - prevedono tra gli obiettivi strategici l'identificazione precoce dei soggetti a rischio eredo-familiare per tumore della mammella attraverso l'implementazione di percorsi diagnostico terapeutici, integrati con i programmi di screening, per donne ad alto rischio di cancro alla mammella".

La Regione Umbria quindi, ha deciso di garantire l'offerta della valutazione clinico-strumentale, individuandola tra le prestazioni erogate senza oneri a carico dell'assistito, per le donne tra i 45 e i 49 anni sintomatiche e per le donne che presentino un aumentato rischio su base eredo-familiare per la patologia".

Le donne tra i 45 e i 49 anni residenti in Umbria, secondo i dati ISTAT del 2019, sono circa 35.200. (19.900 circa nella USL Umbria 1 e 15.300 nella USL Umbria 2).

coronavirus: 29 in umbria i decessi per infezione covid-19

Perugia, 28 mar. 020 - Alle ore 18,30 di sabato 28 marzo, nel territorio umbro si registrano 29 decessi di persone positive al coronavirus. Ai 24 decessi registrati ieri sera e di cui è già stata data comunicazione, si sono aggiunti altri 4 decessi avvenuti tra la tarda serata e la notte del 27 marzo. Di questi, 3 deceduti erano ricoverati all'ospedale di Città di Castello: un uomo di 80 anni di Costacciaro ricoverato il 23 marzo, una donna di 89 anni di Città di Castello ricoverata il 21 marzo, un uomo di 66 anni di Città di Castello ricoverato il 21 marzo.

Sempre nella serata del 27 marzo all'ospedale di Spoleto è deceduta una signora di 91 anni ricoverata da una settimana.



Alle ore 16 del 28 marzo l'Azienda ospedaliera di Perugia ha comunicato il decesso di una donna di 81 anni residente a Castiglione del Lago.

coronavirus: in umbria 1023 i positivi, aumentano i clinicamente guariti, 3354 usciti dall'isolamento

Perugia, 29 mar. 020 - Dai dati aggiornati alle ore 8 di domenica 29 marzo, 1023 persone in Umbria risultano positive al virus Covid-19, i guariti sono 13, di cui 7 residenti nella provincia di Perugia, 6 in quella di Terni.

Risultano invece 82 clinicamente guariti, di cui 42 residenti nella provincia di Perugia e 40 in quella di Terni.

I deceduti sono 31: 18 residenti nella provincia di Perugia e 12 in quella di Terni, 1 di fuori regione.

Tra i 1023 pazienti positivi, 30 sono di fuori regione, 775 sono residenti nella provincia di Perugia e 218 in quella di Terni. Sono ricoverati in 212, 152 sono residenti nella provincia di Perugia e 47 in quella di Terni, 13 sono di fuori regione.

I ricoveri nell'ospedale di Perugia sono 76, 56 in quello di Terni, 31 a Città di Castello, 40 a Pantalla, 4 a Orvieto, 5 a Foligno.

Dei 212 ricoverati, 46 sono in terapia intensiva, 20 nell'ospedale di Perugia, 16 in quello di Terni, 5 a Città di Castello, 1 nell'ospedale di Pantalla, 4 in quello di Orvieto.

Le persone in osservazione sono 3054: di questi, 2363 sono nella provincia di Perugia e 691 in quella di Terni. Sempre alla stessa data risultano 3354 soggetti usciti dall'isolamento, di cui 2574 nella provincia di Perugia e 780 in quella di Terni.

Nel complesso entro le ore 8 del 29 marzo, sono stati eseguiti 7685 tamponi.

I pazienti clinicamente guariti sono quelli che, dopo aver presentato manifestazioni cliniche come febbre, rinite, tosse, mal di gola e, nei casi più gravi, polmonite con insufficienza respiratoria, diventa asintomatico, clinicamente guarito, pur risultando ancora positivo al test per la ricerca di SARS-CoV-2. In questo caso, pur non essendo più necessario il ricovero, il paziente non può ritornare alla vita di comunità perché ancora con una carica virale elevata.

Il paziente ufficialmente guarito invece, è colui che risulta negativo in due test consecutivi, effettuati a distanza di 24 ore uno dall'altro

I dati e tutte le notizie relative all'emergenza coronavirus sono consultabili su www.regione.umbria.it/coronavirus

coronavirus: 31 in umbria i decessi per infezione covid-19

Perugia, 29 mar. 020 - Alle ore 18 di domenica 29 marzo, nel territorio umbro si registrano 31 decessi di persone positive al coronavirus.



L'altro ieri nell'Ospedale di Foligno è deceduta una paziente di 88 anni residente a Orvieto. Del decesso la Usl Umbria 2 aveva già dato comunicazione nella giornata in cui è avvenuto (27 marzo), ma non era stato riferito nella nota della Regione.

Nella serata del 28 marzo nell'Ospedale di Orvieto è deceduto un uomo di 74 anni residente a Orvieto.

coronavirus: in umbria 1051 i positivi, aumentano i clinicamente guariti, 3827 usciti dall'isolamento

Perugia, 30 mar. 020 - Dai dati aggiornati alle ore 8 di lunedì 30 marzo, 1051 persone in Umbria risultano positive al virus Covid-19, i guariti sono 15, di cui 9 residenti nella provincia di Perugia, 6 in quella di Terni.

Risultano invece 169 clinicamente guariti, di cui 113 residenti nella provincia di Perugia e 56 in quella di Terni.

I deceduti sono 33: 20 residenti nella provincia di Perugia e 12 in quella di Terni, 1 di fuori regione.

Tra i 1051 pazienti positivi, 30 sono di fuori regione, 792 sono residenti nella provincia di Perugia e 226 in quella di Terni. Sono ricoverati in 220, 155 sono residenti nella provincia di Perugia e 52 in quella di Terni, 13 sono di fuori regione.

I ricoveri nell'ospedale di Perugia sono 76, 60 in quello di Terni, 34 a Città di Castello, 39 a Pantalla, 5 a Orvieto, 6 a Foligno.

Dei 212 ricoverati, 47 sono in terapia intensiva, 19 nell'ospedale di Perugia, 16 in quello di Terni, 6 a Città di Castello, 1 nell'ospedale di Pantalla, 5 in quello di Orvieto.

Le persone in osservazione sono 2864: di questi, 2182 sono nella provincia di Perugia e 682 in quella di Terni. Sempre alla stessa data risultano 3827 soggetti usciti dall'isolamento, di cui 3020 nella provincia di Perugia e 807 in quella di Terni.

Nel complesso entro le ore 8 del 30 marzo, sono stati eseguiti 8150 tamponi.

I pazienti clinicamente guariti sono quelli che, dopo aver presentato manifestazioni cliniche come febbre, rinite, tosse, mal di gola e, nei casi più gravi, polmonite con insufficienza respiratoria, diventa asintomatico, clinicamente guarito, pur risultando ancora positivo al test per la ricerca di SARS-CoV-2. In questo caso, pur non essendo più necessario il ricovero, il paziente non può ritornare alla vita di comunità perché ancora con una carica virale elevata.

Il paziente ufficialmente guarito invece, è colui che risulta negativo in due test consecutivi, effettuati a distanza di 24 ore uno dall'altro

I dati e tutte le notizie relative all'emergenza coronavirus sono consultabili su www.regione.umbria.it/coronavirus

coronavirus, assessore coletto: prorogata al 31 luglio 2020 validità esenzioni e iscrizione servizio sanitario nazionale



Perugia, 30 mar. 020 - "La validità delle esenzioni dalla compartecipazione alla spesa sanitaria in base al reddito e delle fasce di reddito in scadenza al 31 marzo è prorogata fino al 31 luglio 2020 in modo da contenere al massimo gli spostamenti dei cittadini". Lo comunica l'assessore regionale alla Salute, Luca Coletto. "È una delle ulteriori misure urgenti adottate dalla Giunta regionale per la prevenzione e la gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 nel territorio umbro, che tiene allo stesso tempo conto delle eventuali difficoltà degli assistiti che possono così evitare di uscire dalle proprie abitazioni per recarsi negli uffici delle Asl".

In particolare, la delibera della Giunta regionale nel prorogare fino al 31 luglio 2020 la validità delle autocertificazioni delle esenzioni da reddito e delle fasce di reddito, in scadenza il 31 marzo 2020, utili per le prestazioni rese in ambito sanitario, stabilisce che "tali disposizioni si applicano agli assistiti che non sono presenti a nessun titolo negli elenchi relativi agli assistiti esenti da reddito o con fascia di reddito messi a disposizione dal sistema Tessera Sanitaria entro il 31 marzo 2020".

Si precisa che "gli assistiti - sottolinea l'assessore Coletto - sono comunque responsabili, anche penalmente, dell'eventuale utilizzo dell'esenzione da reddito o della fascia di reddito, al momento della prescrizione, qualora si siano modificate le loro condizioni, tali da determinare la perdita del diritto all'esenzione o alla fascia di reddito. Gli assistiti hanno l'obbligo di comunicare all'Azienda USL di appartenenza le eventuali variazioni intervenute". Le Aziende USL "sono tenute ad effettuare verifiche sulla veridicità delle autocertificazioni rese dai cittadini recuperando, in caso di decadenza dal beneficio, gli importi del ticket non corrisposto per le prestazioni erogate".

Vengono poi prorogate "fino al 31 luglio 2020 tutte le esenzioni a validità limitata che prevedono un rinnovo previa valutazione specialistica e per le quali è prevista la scadenza a partire dal 1 marzo 2020 fino al 31 luglio 2020".

Infine, sono prorogate "fino al 31 luglio 2020, previa richiesta dell'assistito, le iscrizioni al Servizio Sanitario Nazionale che prevedono un rinnovo e per le quali è prevista la scadenza a partire dal 1 marzo 2020 fino al 31 luglio 2020".

La Regione impegna le Aziende Sanitarie "a garantire un'adeguata comunicazione di queste disposizioni in favore degli operatori e professionisti coinvolti e dei cittadini interessati".

costituito il comitato di supporto tecnico-scientifico università-regione in risposta all'emergenza covid-19. al via la sperimentazione di test rapidi

Perugia, 30 mar. 020 - Al via la sperimentazione di test rapidi per individuare soggetti positivi al Covid-19. All'uso dei tamponi



si affiancherà un'azione strutturata in due fasi: la prima prevede il ricorso ad analisi sugli anticorpi; la seconda, successiva, un'integrazione di test molecolari.

Il progetto prevede l'attiva e costante collaborazione con il Comitato Scientifico deliberato dalla Giunta Regionale a seguito delle indicazioni ricevute dall'Università degli Studi di Perugia, grazie alla collaborazione avviata con la firma del "Memorandum d'intesa per la salute - *per una visione condivisa di salute e sanità del futuro*", siglato il 22 gennaio scorso dalla Presidente della Regione Umbria, Donatella Tesei e dal Rettore, Prof. Maurizio Oliviero.

Il Comitato, composto da esperti, avrà il compito di fornire indicazioni e strategie a supporto delle azioni che verranno adottate dalla Giunta Regionale per il superamento dell'emergenza sanitaria, nonché di supervisionare eventuali sperimentazioni che saranno messe in campo dal sistema sanitario umbro.

Il Comitato è così composto: Dott.ssa Paola Casucci, Regione Umbria (Coordinatore); Prof.ssa Antonella Mencacci, Università degli Studi di Perugia - Direttore della Scuola di Specializzazione in Microbiologia; Prof.ssa Daniela Francisci, Università degli Studi di Perugia - Direttore della Scuola di Specializzazione in Malattie Infettive e Tropicali; Prof. Edoardo De Robertis, Università degli Studi di Perugia - Direttore della Scuola di Specializzazione in Anestesia, Rianimazione e Terapia intensiva e del Dolore; Prof. Fabrizio Stracci, Università degli Studi di Perugia - Direttore della Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina preventiva; Prof. Paolo Puccetti, Università degli Studi di Perugia - Direttore del Dipartimento di Medicina Sperimentale e Coordinatore scientifico della Sezione di Farmacologia; Prof.ssa Cecilia Becattini, Università degli Studi di Perugia - Ordinario di Medicina interna nel Dipartimento di Medicina.

A questi si affiancheranno altri tre membri: uno nominato dall'Istituto Superiore di Sanità, uno dalla Società Italiana di Igiene, Medicina Preventiva e Sanità Pubblica e uno dal Ministero della Salute.

"Si tratta di un'azione oggi più che mai necessaria" ha dichiarato il Rettore Oliviero "La nostra Università è costituita da straordinarie professionalità che stanno dando prova di generosa dedizione a tutela del benessere di tutti. I medici e il personale sanitario meritano un sentimento di vicinanza e gratitudine per il loro impegno in questi giorni difficili di cui dovremo ricordarci in futuro".

"Anche e soprattutto in questa fase emergenziale - ha affermato la Presidente Tesei - si fa sempre più concreta la collaborazione con l'Università degli Studi di Perugia. Siamo attraversando una fase delicata dove è necessario che tutte le istituzioni mettano in campo le loro forze, conoscenze e professionalità, riuscendo a



fare squadra, per creare un fronte in grado di superare gli ostacoli da affrontare”.

coronavirus: laboratorio di virologia e ricercatori dell'università insieme per far fronte all'emergenza

Perugia, 30 mar. 020 - In tempi di emergenza, che hanno reso difficile anche il reperimento di reagente per effettuare i tamponi, il Laboratorio di Virologia dell'Azienda ospedaliera di Perugia, con la collaborazione dei ricercatori dell'Università di Perugia, ha continuato a garantire l'attività: la notizia arriva dalla professoressa Antonella Mencacci che dirige il Laboratorio.

“Grazie all'impegno di tutti i ricercatori - ha detto la prof. Mencacci - in attesa che, come promesso, entro dopodomani, ci vengano consegnati i Kit, abbiamo messo a punto un metodo di lavoro che ci permette di essere autosufficienti nei giorni di attesa”.

“Abbiamo coinvolto i colleghi dell'Università e abbiamo avuto una risposta al di sopra delle aspettative - racconta - Nell'arco di una notte siamo riusciti a reperire tutti i reagenti necessari e a individuare i ricercatori esperti capaci di effettuare manualmente la prima tappa della reazione molecolare per la quale le ditte produttrici non riescono a evadere celermente gli ordini”.

Ringrazio il Rettore dell'Università di Perugia per il supporto e tutti i colleghi per l'entusiastico e efficace aiuto.

coronavirus: al via ricerca positività con test rapidi

Perugia, 30 mar. 020 - Ha preso il via stamani la strategia della Regione Umbria che prevede di contenere la diffusione dell'infezione da Covid - 19 con l'utilizzo di test rapidi. Lo comunica l'assessore regionale alla Salute, Luca Coletto, precisando che “al momento la Regione ha messo a disposizione 5000 test immunologici e nel giro di una settimana il numero dovrebbe arrivare a 10 mila, mentre per la metà di aprile dovrebbero arrivare 15 mila kit per effettuare il test molecolare rapido”.

Da oggi saranno sottoposti al test tutte le persone che arrivano ai Pronto soccorso degli ospedali e tutti i ricoverati nelle cosiddette aree grigie, ovvero quei soggetti per i quali non è stata ancora riscontrata la positività al Covid-19 attraverso il tampone.

A questi si aggiungono gli abitanti di quelle zone dell'Umbria in cui è stata riscontrata una concentrazione di casi positivi.

In questa fase la rilevazione della positività al virus attraverso il test rapido andrà in parallelo con il test utilizzato sinora (tampone) che richiede una metodica laboriosa con un grande impegno di strumentazione e tempi lunghi di attesa.

Questa modalità d'intervento sarà estesa sul territorio cercando di contenere l'epidemia nei luoghi particolarmente sensibili, a partire dalle residenze per anziani e dalle comunità residenziali sanitarie, sociali e religiose in modo da intercettare rapidamente



i casi asintomatici o con pochi sintomi che possono diffondere il virus e contenere così efficacemente il contagio.

La strategia regionale - che si svilupperà in un periodo che va dalle 4 alle 6 settimane, visto che sarà estesa in tutto il territorio e si è in attesa anche dei test molecolari - prevede un ampliamento del campo di indagine effettuando il test a tutti i soggetti comunque esposti a contagio che sono stati o possono essere stati a contatto con un caso confermato o probabile di COVID-19, ai dipendenti del sistema sanitario regionale che lavorano in strutture ospedaliere dedicate totalmente o parzialmente alla gestione dei casi COVID, a coloro che lavorano nelle strutture di Pronto Soccorso o di 118.

Saranno effettuati i test anche nelle strutture territoriali, le strutture sanitarie e socio-sanitarie, ai medici, farmacisti, operatori sintomatici che operano nelle strutture socio-sanitarie e sociali, lavoratori sintomatici dei "Servizi Essenziali", con priorità verso quelli con maggiore contatto con la popolazione generale: tra questi Vigili del Fuoco e Forze dell'Ordine, Agenti di polizia penitenziaria, volontari della Protezione civile, addetti alle casse dei centri commerciali.

coronavirus: all'ospedale di Perugia il primo parto da donna positiva al covid-19

Perugia, 31 mar. 020 - Si chiama Margherita, pesa 3 chili e 300 ed è nata nell'Ospedale di Perugia da una giovane donna perugina risultata positiva al coronavirus. Lo comunica il commissario straordinario dell'Azienda Ospedaliera di Perugia, Antonio Onnis. Il parto è avvenuto nella struttura di Ostetricia dell'Ospedale, in un'area che era stata appositamente organizzata per garantire la massima sicurezza alle gestanti e al personale sanitario.

La donna positiva al Covid-19 è stata seguita con un percorso dedicato come previsto in questi casi e isolata in un'area diversa da quella delle degenze.

I sanitari hanno così questa mattina hanno potuto dare inizio alle operazioni del parto indotto e alle ore 6 è nata Margherita. Le condizioni della mamma e della bambina sono buone.

Il parto è stato seguito dal dottor Saverio Arena e dalle ostetriche Silvia Valigi e Lara Luchetti.

La mamma subito dopo il parto è stata trasferita nel reparto di Malattie Infettive, ma le sue condizioni al momento non destano preoccupazioni.

coronavirus: in umbria 1078 i positivi, aumentano i clinicamente guariti, 4232 usciti dall'isolamento

Perugia, 31 mar. 020 - Dai dati aggiornati alle ore 8 di martedì 31 marzo, 1078 persone in Umbria risultano positive al virus Covid-19, i guariti sono 15, di cui 9 residenti nella provincia di Perugia, 6 in quella di Terni.



Risultano invece 175 clinicamente guariti, di cui 119 residenti nella provincia di Perugia e 56 in quella di Terni.

I deceduti sono 37: 22 residenti nella provincia di Perugia e 12 in quella di Terni, 3 di fuori regione.

Tra i 1078 pazienti positivi, 35 sono di fuori regione, 813 sono residenti nella provincia di Perugia e 230 in quella di Terni. Sono ricoverati in 219, 157 sono residenti nella provincia di Perugia e 51 in quella di Terni, 11 sono di fuori regione.

I ricoveri nell'ospedale di Perugia sono 75, 57 in quello di Terni, 36 a Città di Castello, 40 a Pantalla, 5 a Orvieto, 6 a Foligno. Dei 219 ricoverati, 43 sono in terapia intensiva, 19 nell'ospedale di Perugia, 13 in quello di Terni, 6 a Città di Castello, 5 in quello di Orvieto. Le persone in osservazione sono 2679: di questi, 1941 sono nella provincia di Perugia e 738 in quella di Terni. Sempre alla stessa data risultano 4232 soggetti usciti dall'isolamento, di cui 3383 nella provincia di Perugia e 849 in quella di Terni. Nel complesso entro le ore 8 del 31 marzo, sono stati eseguiti 8679 tamponi.

I pazienti clinicamente guariti sono quelli che, dopo aver presentato manifestazioni cliniche come febbre, rinite, tosse, mal di gola e, nei casi più gravi, polmonite con insufficienza respiratoria, diventa asintomatico, clinicamente guarito, pur risultando ancora positivo al test per la ricerca di SARS-CoV-2. In questo caso, pur non essendo più necessario il ricovero, il paziente non può ritornare alla vita di comunità perché ancora con una carica virale elevata.

Il paziente ufficialmente guarito invece, è colui che risulta negativo in due test consecutivi, effettuati a distanza di 24 ore uno dall'altro

I dati e tutte le notizie relative all'emergenza coronavirus sono consultabili su www.regione.umbria.it/coronavirus

coronavirus: coletto, "regione segue con attenzione la situazione della popolazione di pozzo"

Perugia, 31 mar. 020 - "La Regione monitora con attenzione le condizioni della popolazione di Pozzo dove, da stamani, è stata avviata l'indagine che prevede la rilevazione della positività al Covid-19 anche attraverso i test rapidi": è quanto afferma l'assessore regionale alla Sanità, Luca Coletto, evidenziando che l'azione "permetterà di avere una visione più chiara della situazione epidemiologica della 'zona rossa' umbra".

L'indagine prevede anche la sorveglianza telefonica dei nuclei familiari per monitorarne lo stato di salute, in modo da effettuare immediatamente il test di riferimento qualora qualcuno manifestasse sintomi riconducibili all'infezione.

Nella frazione, in un ampio locale messo a disposizione dal Comune, i cittadini, dalle 10 alle 18, vengono invitati ad effettuare il test rapido immunologico seguendo tutte le



precauzioni previste, mentre per coloro che non possono uscire il test sarà effettuato a casa.

sport

piediluco, firmato da regione accordo di programma con comune di terni: consentirà al centro di canottaggio di ospitare anche gare internazionali

Perugia, 17 mar. 020 - L'Assessore regionale alle infrastrutture, trasporti, opere pubbliche, urbanistica, Enrico Melasecche, su delega della Presidente Tesei, ha firmato l'Accordo di Programma fra Regione Umbria e Comune di Terni, dando formalmente avvio alla relativa procedura al fine di realizzare il potenziamento del Centro Nautico di Piediluco, Paolo D'Aloja, centro federale di canottaggio, grazie ai cosiddetti canoni idrici che la Regione introita per la concessione in uso dei bacini idroelettrici su cui la giunta sta rivedendo la normativa di settore per adeguarla a quella europea e nazionale.

È stato pertanto ripreso, con la conferenza servizi in Regione dell'8 gennaio 2020, un percorso che, dopo l'iniziale firma del Protocollo di Intesa di fine maggio 2019, aveva incontrato numerosi ostacoli, determinandone oggi la spinta e lo stimolo decisivi. L'adeguamento della struttura remiera alle norme internazionali costituisce un passo fondamentale per lo sviluppo sportivo e turistico del ternano, in un'area dall'enorme potenziale paesaggistico. La ripresa economica passa anche per l'esecuzione di un'opera come questa, la quale, nel rispetto dei vincoli presenti, propone comunque attività profondamente attente all'ambiente che le ospita, tra cui quella turistica e quella sportiva, compatibili se esercitati in maniera adeguata.

Del resto sarebbe del tutto inopportuno, a maggior ragione in un momento di crisi, non utilizzare risorse come quella di Piediluco: definito più bello di un angolo del lago Maggiore, e poggiato su un territorio dal clima mite e in un contesto di centri storici e montagne, che rendono la superficie dell'acqua stabile, affascinante e particolarmente adatta in tutti i periodi dell'anno a manifestazioni sportive come quella del canottaggio. Dal Lago di Piediluco si genera la Cascata delle Marmore, nei tre salti la più alta d'Europa, con attiva la filiera della produzione idroelettrica nella monumentale Centrale di Galleto che ha portato l'Umbria a ricoprire in Italia un posto di riguardo, favorendo dal secolo scorso l'industria a cominciare da quella siderurgica.

L'attivazione del progetto di riqualificazione sportiva costituisce un ulteriore passo per ricollegare bellezze paesaggistiche, ambientali, naturalistiche, storiche e tecnologiche, che possono contribuire notevolmente alla valorizzazione del marchio Umbria ed incrementare ulteriormente la già forte attrattività della Cascata che potrà, con i progetti in corso, vedere ampliare il Parco naturalistico includendo anche il



superiore Lago di Piediluco, finora rimasto immeritadamente un po' in disparte dai flussi turistici e non conosciuto da parte degli stessi umbri.

Finalmente, dopo un proficuo confronto fra le esperienze del Comune di Terni e la Regione in materia di "accordi di programma", si dà avvio a questo Accordo ai sensi dell'art. 34 del TUEL, che sarà a breve corredato dal progetto definitivo, validato e comprensivo di tutti i pareri obbligatori. La Regione, con la nomina del RUP e del gruppo di lavoro ha ripreso in mano la situazione. Entro la fine di marzo c'è l'impegno da parte della Federazione Canottaggio di indicare i progettisti i quali, in collaborazione con la Stazione appaltante, individuata nel Servizio opere pubbliche della Regione Umbria, produrranno il progetto definitivo e poi l'esecutivo. Definite le non poche criticità in via di superamento è stato fissato il cronoprogramma che prevede l'apertura del cantiere entro il 2020, a distanza di vari anni da quando questo obiettivo avrebbe dovuto essere conseguito.

Seguirà successivamente l'approvazione da parte del Consiglio comunale di Terni e la firma del Sindaco per concludere la fase amministrativa mentre procede in contemporanea quella tecnico-autorizzativa.

trasporti

presidente tesei firma nuova ordinanza sui trasporti ferroviari. melasecche "ulteriori riduzioni richieste da trenitalia ma garantita la mobilità dell'umbria"

Perugia, 19 mar. 020 - Con una nuova Ordinanza, la n.8 del 18 marzo, la presidente della Giunta regionale, Donatella Tesei, a seguito dell'emergenza coronavirus ha stabilito il nuovo programma di esercizio per i servizi di trasporto ferroviario eserciti da Trenitalia, che sarà in vigore fino al prossimo 25 marzo, fatte salve ovviamente ulteriori proroghe o modifiche.

"Abbiamo preso atto - ha affermato l'assessore regionale ai trasporti, Enrico Melasecche - della proposta pervenuta da Trenitalia contenente la nuova programmazione della riduzione dei servizi ferroviari. Una proposta che comunque garantisce, seppure in forma ridotta, la mobilità interna all'Umbria e sulle principali direttrici di traffico (Roma e Firenze Ancona) e contemporaneamente idonea all'azione di prevenzione e contenimento della diffusione dell'epidemia e comunque adeguata al mantenimento dei servizi minimi essenziali. Le motivazioni che ci ha rappresentato - ha proseguito l'assessore - sono assolutamente condivisibili ed oggettive. Tengono conto dell'evolversi della situazione epidemiologica e del carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia, che ha determinato una forte contrazione della domanda di trasporto pubblico e ci hanno proposto una ulteriore riduzione dei servizi in essere vista la modestissima



richiesta da parte dell'utenza di alcune corse (circa dieci passeggeri su una media di trecento). E da ultimo ci hanno anche rappresentato l'oggettiva difficoltà a reperire sull'intero territorio nazionale, le mascherine e gli altri strumenti di prevenzione necessari a tutelare adeguatamente la salute delle persone.

Trenitalia provvederà ad informare, tempestivamente ed adeguatamente, gli utenti delle modifiche apportate alla programmazione dei Servizi con la presente ordinanza. Da parte nostra - ha concluso l'assessore Melasecche - continueremo ad avere un rapporto continuo con Trenitalia per tenere sotto controllo la situazione del trasporto pubblico e per monitorare eventuali esigenze, difficoltà e problemi dei cittadini umbri, che per motivi di necessità, utilizzano i servizi ferroviari".

turismo

turismo e cultura, agabiti: prorogati bandi "umbria charme" e per lo spettacolo

Perugia, 19 mar. 020 - Sono state prorogate le scadenze per la conclusione dei lavori e la rendicontazione del progetto "Charming Umbria" e per la presentazione delle domande di contributo per il 2020 (l.r. nr. 17/2004) a sostegno delle attività dello spettacolo: lo comunica l'assessore regionale al turismo e cultura Paola Agabiti.

In particolare, il bando per la costruzione e la promocommercializzazione del prodotto turistico "Umbria Charme" è stato prorogato di 3 mesi per la conclusione di tutti gli interventi previsti nel progetto denominato "Charming Umbria", di cui è capofila il Consorzio Umbria Congressi. Le nuove scadenze sono state così fissate: al 3 luglio 2020 per il completamento degli interventi e al 3 agosto 2020 per la presentazione della rendicontazione.

Il termine per le richieste di contributo a valere sulla legge regionale per lo spettacolo è stato invece posticipato dal 31 marzo al 16 maggio 2020. Le eventuali domande di contributo per l'anno 2020 già inviate ai competenti uffici della Regione potranno essere integrate entro la nuova scadenza fissata.

"Le proroghe - ha detto Agabiti - consentiranno ai diversi soggetti interessati di poter avanzare le proprie istanze in un lasso di tempo più ampio e quindi con maggiore tranquillità, anche in considerazione del particolare momento legato all'emergenza coronavirus. E ciò è particolarmente importante in quanto entrambi i provvedimenti si rivolgono a settori strategici della nostra economia".

viabilità

dopo 17 anni parte la variante di castiglione del lago. melasecche "un investimento di circa 7 milioni e mezzo"



Perugia, 19 mar. 020 - La Giunta regionale, su proposta dell'assessore alle opere pubbliche, Enrico Melasecche, ha approvato la delibera che autorizza la firma della convenzione fra Regione, Provincia di Perugia ed il Comune di Castiglione del Lago per realizzare la variante alla ex Strada Regionale "Umbro-Casentinese" che entra nell'abitato di Castiglione con problemi di traffico ed inquinamento e che, una volta realizzata, consentirà di allontanare gli autoveicoli dalla zona urbana più densamente abitata e di proseguire velocemente.

Il progetto preliminare di questa opera fu approvato con determinazione dirigenziale il 21 novembre 2003, e nel 2014 ci fu una rimodulazione del progetto con una riduzione della spesa rispetto a quella iniziale.

La Conferenza di servizi convocata dalla Regione il 4 dicembre 2019 ha esaminato il progetto definitivo ed il Comune di Castiglione del Lago ha comunicato il 5 febbraio 2020 la volontà di acquisire tale opera al proprio demanio, acquisendo le aree e provvedendo alla relativa variante urbanistica in modo da accelerare l'attuazione dell'intervento.

Il costo dell'opera è pari a 7.402.000 euro ed il Comune svolgerà il ruolo di stazione appaltante.

"Sarà compito della Regione - ha affermato l'assessore Melasecche - operare al meglio delle proprie possibilità per fare in modo che opere così importanti possano essere, da oggi in poi, realizzate in tempi ragionevolmente brevi in base ad un cronoprogramma condiviso con i Comuni e le Province. Vista la situazione che vive il Paese, vista l'assoluta necessità di accelerare la realizzazione di opere significative, occorre fare di tutto perché non accada più che certi cantieri durino decenni. L'Umbria non se lo può più permettere - ha concluso Melasecche -. La Regione deve dare il proprio contributo in termini di un rinnovato impegno e di risultati concreti".

